



Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

ARREDI E DIPINTI ANTICHI
PROVENIENTI DA UNA PRESTIGIOSA
COLLEZIONE FIORENTINA E DA UNA VILLA LUCCHESE

PRATO, 20 APRILE 2018



**ARREDI E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI
DA UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE FIORENTINA
E DA UNA VILLA LUCCHESE**

**ASTA PRATO
Venerdì 20 Aprile 2018**

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

ATTENZIONE

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00. Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Giancarlo Chiarini

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 5 Maggio 2018. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 5 Maggio 2018 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:
Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA **PRATO**

Venerdì 20 Aprile 2018
I Sessione ore 11,30
II Sessione ore 15,30

ESPOSIZIONE **PRATO**

I Sessione

Dal 14 al 19 Aprile
ultimo giorno di esposizione
Giovedì 19 Aprile, ore 19,30

Lotti 1 - 151

II Sessione

Dal 14 al 20 Aprile
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 20 Aprile, ore 13,00

Lotti 160 - 365

orario (festivi compresi) dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,30

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare palette per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della palette, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e la casa d'aste sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

| | | |
|-----|--|---------|
| I | scaglione da € 0,00 a € 80.000,00 | 25,50 % |
| II | scaglione da € 80.001,00 a € 200.000,00 | 23,00 % |
| III | scaglione da € 200.001,00 a € 350.000,00 | 21,00 % |
| IV | scaglione da € 350.001,00 a € 500.000,00 | 20,50 % |
| V | scaglione da € 500.001,00 e oltre | 20,00 % |
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

I SESSIONE DI VENDITA

Venerdì 20 Aprile
ore 11,30

**ARGENTI, PORCELLANE, MAIOLICHE
PROVENIENTI DA UNA PRESTIGIOSA
COLLEZIONE FIORENTINA**

Dal lotto 1 al lotto 151

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





12

1
Tabacchiera rettangolare in oro e tartaruga

Sul coperchio intarsiato in oro e lettera M in rose di diamante, cm. 8x5x1,5, inizio XX secolo.

Stima € 500 / 600

2
Scatola portasigarette in argento e smalti policromi

Peso g 150, Francia, 1920-30.

Stima € 200 / 300

3
Lume

Con figura in legno raffigurante un maniscalco.

Stima € 400 / 500

4
Servito da scrittura in porcellana policroma

Due calamai e vano portalettere, decoro a fiori, XX secolo.

Stima € 200 / 300

5
Servito da caffè in porcellana bianco oro

Dodici tazzine con piattino, lattiera, zuccheriera e caffettiera, recanti monogramma U.P., manifattura Ginori, 1920-30.

Stima € 400 / 500

6
Servito da caffè in porcellana bianco oro

Undici tazze con piattino, caffettiera, zuccheriera e lattiera, decoro a fiori, manifattura Ginori, marchio oro, 1940-50.

Stima € 300 / 400

7
Una zuppiera e una legumiera in christofle

Entrambe con piatto.

Stima € 100 / 150

8
Quattro oggetti

Due piccoli specchi da toilette, una piccola cestina in filigrana e un vasetto in argento.

Stima € 100 / 150

9
Due scatole in argento

Una portasigarette rettangolare con decoro a smalti policromi sul coperchio, Francia, 1920-30; l'altra rotonda con decoro a motivo di gabbiani in smalti policromi, Russia, XX secolo.

Stima € 200 / 300

10
Tabacchiera rettangolare in porcellana bianca

Decoro a fiori, marchio di manifattura sul fondo, cerniere rotte e coperchio staccato.

Stima € 100 / 150

11
Sette oggetti

Due piatti tondi, due cestine ovali e due porta grissini in argento, peso g 2200 ca; un raccogli briciole in metallo argentato.

Stima € 350 / 450

12
Due tabacchiere in porcellana bianca e metallo dorato

Una con due scomparti, decoro in oro con la lettera N (Napoleone) in corona di alloro; l'altra con coperchio a rilievo e decoro interno a smalto raffigurante Apollo e Dafne; manifattura Limoges, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300



13

13
Automa in legno e stoffa

Raffigurante dama con campanella, cm. 43,5 h. (con base).

Stima € 1.000 / 1.500

14
Tre oggetti

Una piccola scatola cilindrica con micromosaico raffigurante carro con Cupido trainato da cigni; una piccola scatola in metallo dorato con commesso a fiori rossi; una piastrina in commesso a pietre dure con tre colombe bianche; fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

15
Tre pissidi in metallo a smalto cloisonné

Decorati a fiori e animali; una ovata e una polilobata, XX secolo, una a cofanetto cinese, XIX secolo; misure varie.

Stima € 100 / 150

16
Cinque scatole cilindriche, una in cartone, le altre in legno

Tre con decoro a stelle e fiori, una con busto di Federico I e una con scena galante, misure varie, XIX secolo.

Stima € 100 / 150

17
Due vasi in vetro molato

Difformi, decoro a fiori e foglie, cm. 19,5 h. e cm. 17 h., Gallé.

Stima € 400 / 500

18
Portasigari in legno di ebanò e noce

Meccanismo a sei ante ruotabili, con applicazioni a cetra in metallo dorato, cm. 27,5 h., XIX secolo.

Stima € 250 / 350

19
Pannello matrice in legno di noce

Con intagli incisi, cm. 23,5x55,5x3,8.

Stima € 400 / 500

20
Antico collare per cane in ferro

Formato da quattro piastre chiodate.

Stima € 500 / 700

21
Otto miniature rotonde e una piccola stampa

Raffiguranti ritratti di gentildonna, un ritratto di bambina, un ritratto di nobile con onorificenza (Luigi XVI?), una scena galante; scuola inglese e scuola francese, XIX secolo e inizio XX secolo.

Stima € 600 / 700

22
Otto miniature varie in avorio a colori

Raffiguranti un ritratto di giovinetto

in costume nero, ovale; due ritratti di giovani dame con acconciatura settecentesca, tondi, uno firmato Frely e l'altro firmato Vinci; due ritratti di ufficiale inglese, ovali; un ritratto di gentiluomo, ovale; Venere e Cupido; un paesaggio con cavalieri e architettura.

Stima € 800 / 900

23
Tre legumiere e una biscottiera in metallo argentato

Due legumiere con scaldavivande e una rotonda; difetti.

Stima € 100 / 150

24
Un vassoio e due coppie di candelieri in Old Sheffield plated

Vassoio rettangolare con bordo decorato a foglie e grappoli d'uva.

Stima € 100 / 150

25
Servito di posate da dolce, legumiera e caffettiera in Sheffield plated

Servito composto da dodici pezzi, in astuccio di legno, legumiera ovale.

Stima € 100 / 150

26
Due oliere in metallo argentato

Una con quattro flaconi in vetro molato, l'altra con due flaconi in vetro e applicazioni in metallo.

Stima € 100 / 150

27
Cinque oggetti in argento

Una bugia, una coppia di antiche saliere con bordo traforato e contenitori in vetro blu, e due bicchieri, peso g 350 ca., Russia, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

28

Sette oggetti in argento e metallo argentato

Una piccola caffettiera e tre zuccheriere in argento, peso g 524; una coppia di mostardiere, con contenitori in vetro, e una zuccheriera in metallo argentato.

Stima € 150 / 250

29

Servito di posate da pesce in argento

Composto da dodici coltelli, dodici forchette e due posate da portata, con astuccio originale, peso g 1400 ca., manifattura italiana, inizio XX secolo.

Stima € 300 / 400

30

Tre astucci con posate

Due con posate da dolce in Old Sheffield plated, uno con posate da arrosto con manici in avorio e finali in argento, manifattura inglese, fine XIX secolo.

Stima € 250 / 350

31

Boule islamica in bronzo cesellato

A motivi ornamentali e scritte, cm. 16 h., XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000

32

Portabicchiere da tè in argento dorato

Corpo cilindrico decorato con smalti cloisonné policromi, manico a voluta, cm. 9 h., peso g 160, argentiere P. Ovchinnikov, Russia, 1890-96.

Stima € 600 / 800

33

Quattro oggetti in argento

Uno stand per oliera, una cesta, un piattino e un contenitore in vetro con bordo in argento, peso g 900, moderni.

Stima € 250 / 300



31

34

Samovar in argento

Moderno, peso g 1100.

Stima € 300 / 350

35

Servito di posate varie in argento

Composto da: due posate da dolce, undici coltelli moderni, dodici coltelli, sei forchette e sei cucchiari, Russia, fine del XIX secolo; dieci forchette, Francia, fine del XIX secolo; sei cucchiari grandi e sei piccoli, Londra, 1883; otto cucchiari da caffè, moderni; peso totale g 2900 ca.

Stima € 550 / 650

36

Due oggetti in argento

Una teiera, Londra, 1882, e una coppa, Londra, 1830; peso g 600.

Stima € 300 / 400

37

Antica alzatina centrotavola in argento

Corpo ovale con bordo decorato a motivo vegetale, poggiante su quattro montanti con finale a zampa ferina, base polilobata con quattro piedini a sfera, cm. 16 h., peso g 490 ca., inizio XIX secolo.

Stima € 300 / 400



32



38

**38
Cioccolatiera in argento**

Corpo globulare con decoro a greca nella parte centrale e sul bordo del versatoio, cm. 24 h., peso g 550 ca., manifattura americana, argentiere Tiffany, 1854-70.

Stima € 600 / 800

**39
Servito da tè e caffè in argento**

Composto da teiera, caffettiera, zuccheriera, lattiera, due tazze con piattino e vassoio ovale, peso g 1690, Francia, fine XIX secolo.

Stima € 600 / 700

**40
Tre vassoi in argento**

Due rotondi e uno ovale, moderni, peso g 2200 ca.

Stima € 600 / 800

**41
Due vassoi e una vaschetta in argento**

Vassoi rotondi, di cui uno con bordo traforato, vaschetta ovale, peso g 1420, moderni.

Stima € 300 / 400

**42
Dodici coppette in argento**

Forma rotonda, bordo cordonato, peso g 1225, moderne.

Stima € 300 / 400

**43
Tre vassoi in argento**

Diversa forma e misura, peso g 1450 ca.

Stima € 400 / 500

**44
Due centrotavola tondi in argento**

Peso g 985, moderni.

Stima € 200 / 300

**45
Sei coppette e una piccola alzata in argento**

Peso g 820.

Stima € 200 / 300



39

46

Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a balaustro su base sagomata con decoro a motivo vegetale, ripetuto sul fusto centrale e sui porta candele, cm. 28 h. ognuno, manifattura inglese, Sheffield, 1853.

Stima € 400 / 500



46

47

Antica navicella in argento

Doppio corpo a barchetta, fusto a balaustro su base circolare, decoro a motivo vegetale, cm. 17 h., peso g 390 ca.

Stima € 400 / 500

48

Navicella in argento

Ricca decorazione a sbalzo con conchiglie rocailles e motivi vegetali, ripresa anche sulla base rotonda, cm. 17 h., peso g 415, Stato Pontificio, XVIII secolo.

Stima € 500 / 700

49

Antica navicella in argento

Corpo ovale, decoro a rilievo con motivi vegetali, coperchio apribile da un lato, base rotonda non pertinente, cm. 15 h., peso g 285.

Stima € 200 / 300

50

Una teiera e una lattiera in argento

Decoro sul corpo e sul coperchio a motivo floreale e vegetale, peso g 770.

Stima € 200 / 300

51

Teiera e zuccheriera in argento

Peso g 720 ca.

Stima € 200 / 300



47



48



49



52

52

Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante putti con uccellini in gabbia, *Allegoria della Primavera*, cm. 18,5 h., manifattura Capodimonte, XIX secolo.

Stima € 400 / 600



53

53

Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante due putti con fascio di grano, *Allegoria dell'Estate*, cm. 20,5 h., manifattura Capodimonte, XIX secolo.

Stima € 400 / 600

54

Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante due putti vendemmiatori con capretta, *Allegoria dell'Autunno*, cm. 18,5 h., una rottura, manifattura Capodimonte, XIX secolo.

Stima € 400 / 500

55

Tre vasi in porcellana policroma

Uno a pisside esagonale con tappo e decoro a fiori rosso e oro; uno a balaustra con decoro raffigurante scene con bambini, mancanze al labbro; uno con decoro raffigurante scena di vita quotidiana; misure varie, Cina, XIX secolo.

M.O.

56

Quattro statuette in porcellana policroma e bianca

Raffiguranti figure virili (due villici, un cocchiere e un gentiluomo settecentesco), misure varie, alcune mancanze, manifatture Meissen e Capodimonte.

Stima € 150 / 250

57

Pisside ovata in porcellana policroma e oro

Decoro a fiori e scena di cavalieri, manifattura Meissen, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

58

Vaso in ceramica

A forma di sacchetto con cordicella, decoro a fiori, cm. 13 h., XX secolo.

Stima € 100 / 150



54



59

59

Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante tre dame e un gentiluomo che giocano a mosca cieca, con effetti di merletto, alcune mancanze e rotture, cm. 23 h., marchio N, manifattura Capodimonte, inizio XX secolo.

Stima € 800 / 1.000

60

Statuetta in porcellana policroma

Raffigurante scena galante con dama e gentiluomo, cm. 20 h., fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

61

Piccola zuppiera con coperchio in porcellana

Completa di piatto e mestolo, decoro policromo a motivo floreale e vegetale, manifattura Masons, XX secolo.

Stima € 100 / 150

62

Calamaio in porcellana bianca e oro

Decoro a fiori e mascheroni, danneggiato, XIX secolo.

M.O.



60



63

63 Grande vaso in porcellana blu

Applicazioni in bronzo dorato a festoni e volute; il tappo, con pomello a pigna, reca all'interno il marchio Sèvres, cm. 74 h., fine XIX secolo.

Stima € 900 / 1.200

64 Due piccole saliere in porcellana policroma

A forma di foglia, con decoro interno a bacche, Doccia, secondo periodo.

Stima € 300 / 400

65 Statuetta in porcellana policroma

Raffigurante sfinge, un restauro, cm. 7 h., Doccia, inizio XIX secolo.

Stima € 500 / 600

66 Statuetta in porcellana policroma

Raffigurante Gilles e Colombina, con effetti di merletto, cm. 22 h., marchio con corona a stella (Sèvres), Francia, inizio XX secolo.

Stima € 300 / 400

67 Coppia di rhyton in porcellana policroma

A testa di montone, cm. 17 h. ognuno, uno danneggiato, marchio con due spighe sul fondo, (Parigi), XIX secolo.

Stima € 400 / 500

68 Coppia di putti musicanti in porcellana policroma

Cm. 22 h. ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 300 / 400

69 Coppia di statuette in porcellana policroma

Raffiguranti scena galante con dama e gentiluomo e coppia che danza, cm. 14 h. ognuna, manifattura Capodimonte, XX secolo.

Stima € 100 / 150

70 Due statuette in porcellana policroma

Raffiguranti bambini, cm. 9,5 h. ognuna, marchio con ancora sul fondo (Francia?).

Stima € 100 / 150

71 Piccola anfora biansata in porcellana blu e oro

Riserva raffigurante scena galante e paesaggio, danneggiata, XX secolo.

M.O.



64



65



72

72
Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante tre dame musicanti, un cavaliere e un fanciullo che gioca con un cane, manifattura Capodimonte, cm. 21 h., alcune mancanze, fine XIX secolo.

Stima € 300 / 400



73

75
Due statuette in porcellana policroma

Raffiguranti bambina con abito rosa e damina con cesto di fiori, cm. 11,5 h. (bambina), cm. 23 h. (damina), manifattura Phyllis England, Bone China, XX secolo.

Stima € 200 / 300

73
Statuetta in porcellana policroma

Raffigurante scena galante con villano e pastorella, con effetti

a merletto, alcune mancanze, cm. 23,5 h., manifattura Capodimonte, XX secolo.

Stima € 700 / 900

74
Due gruppi in porcellana policroma

Raffiguranti scena galante con dama e gentiluomo e coppia che danza, cm. 14 h. ognuno, manifattura Capodimonte, XX secolo.

Stima € 100 / 150



74



76

76 Tondino in maiolica policroma bianco blu

Nel cavetto decoro raffigurante lepre, sulla tesa motivo a triangolo, restauri, cm. 14 ø, Bacchereto, XVII secolo.

Stima € 450 / 550



77

77 Placca in maiolica policroma

Raffigurante *Madonna col Bambino*, cm. 36,5x26,3, Montelupo, XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

78

Tondino in maiolica policroma blu giallo

Decoro raffigurante busto di soldato romano di profilo nel cavetto e grottesche sul labbro, sul fondo etichetta Collezione Luisa Feltrinelli Doria, con n. 5649, piccole cadute dello smalto, cm. 14 ø, Deruta, seconda metà del XVI secolo.

Stima € 300 / 400

79

Crespina umbonata in maiolica policroma

Decoro a fiori, sul fondo scritta D.F.M.S. / 2533 / M, sbocconcellature e filature, cm. 17,5 ø, bottega Ferretti, Lodi, XVIII secolo.

Stima € 200 / 300

80

Targa in maiolica policroma

Raffigurante *Madonna col Bambino*, filatura e rotture, cm. 32x22,2, Montelupo, XVIII secolo.

Stima € 750 / 850

81

Piastrella in maiolica policroma

Decoro con stella a otto punte, cm. 16x30, XVI secolo.

Stima € 450 / 550



77



82

82
Saliera in maiolica policroma

Decoro a fiori e foglie, reca lettera "S", sbocconcellature, cm. 11x23 ø, Liguria, inizio XVIII secolo.

Stima € 700 / 900

83
Teiera in porcellana bianco blu

Decoro a cariatidi, amorini e ornati, base a rilievo baccellato, marchio "M" sul fondo, cm. 22 h., bottega Lodigiana, XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

84
Vaso globulare biansato da farmacia in maiolica bianco blu

Decoro a ornati e cartiglio con la scritta "Tartaro", marchio con lanterna sul fondo, danneggiato, cm. 28 h., Savona, XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

85
Grande ciotola in maiolica policroma

Decoro a fiori, restauri, cm. 32,5 ø, Faenza, XVIII secolo.

Stima € 250 / 350



83

86
Grande piatto a lustro in maiolica policroma in stile rinascimentale

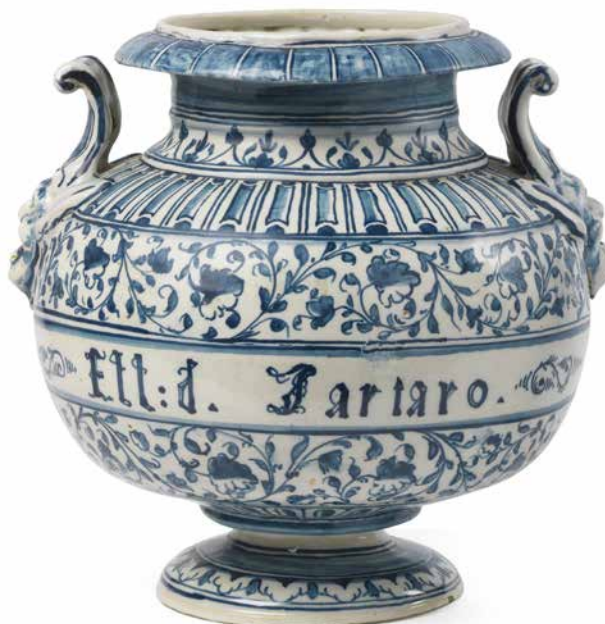
Fascia con volute e loriche sulla tesa, al centro busto di donna di profilo con turbante e nastro con scritta "Bella Ida", cm 38 ø, Gubbio, XX secolo.

Stima € 750 / 850

87
Menù in maiolica policroma

A forma di scudo cuspidato, con tre figure di viandanti e cornamuse, cm. 16 h., marchio HB, Rouen, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150



84



88

88
**Ciotola biansata in maiolica
blu oro**

Labbro sagomato, con pittura a
freddo raffigurante Santa Caterina
d'Alessandria, da un dipinto di Rutilio
Manetti, restauri e cadute di pittura,
cm. 10,5 ø, Siena, XVII secolo.

Stima € 2.500 / 3.500

89
**Piccola ciotola biansata in
maiolica bianco blu**

Decoro con lepre che corre, cm. 12 ø,
San Quirico d'Orcia, XVIII secolo.

Stima € 250 / 350

90
**Piccola ciotola biansata in
maiolica policroma**

Labbro sagomato, con decoro verde
e azzurro con uccellino nel nido
e data 1704, cm. 10 ø, San Quirico
d'Orcia, 1704.

Stima € 350 / 450

91
**Centrotavola in maiolica
policroma**

Con stemma araldico, cm. 27x23,
Deruta, XVIII secolo.

Stima € 750 / 850

92
Ciotola in maiolica policroma

Decoro geometrico a trattini blu ocre,
restauri e sbocconcellature, cm. 13,5 ø,
Faenza, fine XVI secolo.

Stima € 450 / 550



89



90



93

93
Placca in maiolica policroma

Raffigurante *Madonna col Bambino e Angeli*; in basso scritta: *Salutate M^a Che e Vergine e Pia e [...]*, in alto data 1677; cm. 38x30,5, (Montelupo?).

Stima € 2.400 / 3.400



94

94
Acquasantiera in maiolica policroma

In tabernacolo architettonico con cornice plastica, cimasa a volute e colonne a tortiglione, poggiante su mensola con volute e stemma, danneggiata, cm. 49x23,5, Deruta, inizio XVII secolo.

Per confronto si veda l'acquasantiera (Inv. n. 482) del Museo Comunale di Gubbio, della bottega del Maestro degli Atteoni (1630-70 ca.).

Stima € 1.800 / 2.600



95

95
Grande vassoio in maiolica policroma

Decoro al centro raffigurante Muzio Scevola, filature, cm. 40 ø, Deruta, inizio XVIII secolo.

Stima € 1.400 / 1.800



96

96
Cestina in argento

Corpo ovale con elegante decoro a motivi floreali e vegetali, peso g 450, Russia, fine XIX secolo.

Stima € 350 / 450



98

97
Caffettiera in argento

Corpo conico liscio, manico e presa del coperchio in legno ebanizzato, cm. 23 h., peso g 725, manifattura americana, argenteiere Tiffany, 1907-38.

Stima € 500 / 600

98
Due cestine in argento

Corpo rotondo con bordo traforato a motivi geometrici, peso g 685, manifattura americana, argenteiere Tiffany, 1907-38.

Stima € 500 / 600

99
Caffettiera in argento

Corpo piriforme liscio con baccellature in rilievo nella parte inferiore, su base tonda, manico in legno ebanizzato, cm. 21 h., peso g 365, manifattura inglese, Londra, 1895.

Stima € 300 / 400

100
Servito di posate da dolce

Composto da dodici coltelli e dodici forchette con manico in argento, in astuccio.

Stima € 100 / 150

101
Servito da tè in argento

Composto da teiera, zuccheriera, lattiera e vassoio, peso g 2450.

Stima € 400 / 500

102
Servito da caffè in argento

Composto da caffettiera, teiera, zuccheriera e lattiera, manici in legno ebanizzato, una rottura, peso g 1100, manifattura italiana, 1930-40.

Stima € 500 / 600

103
Caffettiera in argento

Corpo piriforme liscio su tre piedini a ricciolo, manico a doppia voluta, manifattura americana, cm. 22 h., peso g 380.

Stima € 250 / 350



97

104

Lucerna in argento

Fusto tubolare liscio scandito da più ordini a vaso sfaccettato, serbatoio circolare con quattro beccucci, presa a volute fogliate, catenelle con forbici, pinze e spegnitoio; ventola paralume a cartiglio con incisioni a motivo vegetale; base circolare gradinata, cm. 93 h., peso g 3200 ca., Italia centrale, fine XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 6.000

105

Caffettiera e lattiera in argento

Peso g 750 ca.

Stima € 200 / 300

106

Coppia di antichi vasetti brucia incenso in argento

Corpo ovoidale con decoro a palmette poggiate su tre montanti con sfingi, piedini a zoccolo, cm. 11 h. ognuno, peso g 240.

Stima € 250 / 350

107

Due stoppiniere in argento

Una con corpo cilindrico traforato a motivo vegetale, base tonda e presa laterale a forma di cariatide, Lombardo-Veneto, XIX secolo; l'altra con corpo piriforme liscio su base tonda e presa laterale a forma di serpente; peso g 280.

Stima € 300 / 400

108

Zuppiera in argento

Corpo rotondo con due prese laterali, decoro a spirale, con coperchio, cm. 16 h., peso g 580 ca., manifattura inglese, Londra, 1905.

Stima € 300 / 400

109

Servito di posate da tavola in argento

Composto da settantacinque pezzi, in stile veneziano, in astuccio

originale, peso g 2600.

Stima € 800 / 1.000

110

Una salsiera e una formaggiera in argento

Salsiera con cucchiaino, formaggiera con decorazione a palmette e manico a forma di testa di cigno, peso g 930.

Stima € 250 / 350

111

Due coppie di portabicchieri da tè

Una coppia in argento, con bordi traforati e decorati a niello, peso g 175; l'altra in metallo argentato con bordi decorati a motivo di pinguini in smalti policromi; Russia, inizio XX secolo.

Stima € 250 / 350

112

Una alzatina e un cestino

Alzatina in argento con bordo traforato, cestino rotondo in argento sterling con bordo rialzato e decoro con motivi vegetali; peso g. 365, manifattura americana, inizio XX secolo.

Stima € 250 / 350

113

Coppia di candelieri in argento sterling di Cartier

Fusto centrale conico, scanalature su base rotonda, cm. 25,5 h. ognuno.

Stima € 200 / 300

114

Due coppie di saliere difformi in argento

Corpo rotondo con tre sostegni terminanti ad artigli su base a tripode, coppette in vermeille, cm. 9 h. ognuna, peso g 630, Firenze, fine XIX secolo.

Stima € 400 / 500



104

115

Vassoio e scatola in argento

Vassoio circolare e scatola portagioie ottagonale, peso g 1480, moderni.

Stima € 500 / 600

116

Una cestina, sei piattini da pane e dodici sottobicchieri in argento

Cestina a forma di foglia; peso g 1125.

Stima € 250 / 350



117

117

Importante servito da tè in argento

Composto da samovar, caffettiera, teiera, lattiera, scatola porta tè e vassoio; pezzi globulari con elegante decoro a ornati vegetali sul corpo e sul coperchio; vassoio ovale

con analogo decoro e bordo mosso e rialzato; manici e piedini del samovar in avorio, cm. 42 h. (samovar), peso g 8700 ca., manifattura francese, argentiere André Aucoc, Parigi, 1887-1911.

Stima € 8.500 / 6.500

118

Antica oliera in argento

Vassoietto rettangolare liscio con scanalature sul bordo e piedini a ghianda, fusto centrale a colonna con finale a forma di cigno, porta ampole circolari con quattro montanti e decoro a palmette sul bordo superiore; due ampole in vetro molato, cm. 38 h., peso g 1050, fine XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000



118

119

Servito di posate da tavola in Sheffield plated

Settantacinque pezzi, manici dei coltelli in avoriolina, astuccio originale in rovere, manifattura inglese, inizio XX secolo.

Stima € 250 / 350

120

Due vassoi ovali in argento

Corpo liscio con bordo cordonato, uno con manici laterali, cm. 49x38 ognuno, peso g 2520 ca.

Stima € 800 / 1.000



121

121
Pisside in argento

Sul coperchio quattro teste di cherubini entro ornati a fasce traforate; sul corpo quattro cherubini a mezzo busto, con spighe di grano, foglie d'acanto e volute; sul montante centrale tre teste di cherubini. Base rotonda traforata con motivo di foglie d'acanto, volute e stemma episcopale, bordo della base in rame con tracce di dorature, cm. 23 h., peso g 900 ca., Italia Meridionale, XVII - XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

122
Calice in argento

Base circolare gradinata con decoro a rilievo con figure di Santi e cherubini, analogo decoro sulla sottocoppa e sul fusto centrale a balaustro, punzoni Lombardo-Veneto, difetti, cm. 25 h., peso g 430, XIX secolo.

Stima € 400 / 500

123
Calice in argento dorato

Base circolare gradinata a decori vegetali con simboli della Passione e teste di cherubini in rilievo, analogo decoro sulla sottocoppa, fusto centrale a balaustro, cm. 30 h., peso g 480 ca., Francia, XIX secolo.

Stima € 400 / 500

124
Due vassoi in argento

Ovali, con bordo decorato a palmette, cm. 42x34, peso g 1800.

Stima € 400 / 500

125
Servito di posate da tavola in metallo argentato

Novantadue pezzi: dodici coltelli grandi, dodici forchette grandi, dodici cucchiari grandi, dodici coltelli piccoli, dodici forchette piccole, dodici cucchiari piccoli, dodici cucchiari da caffè e otto posate da portata, con astuccio in legno di rovere, manifattura francese, inizio XX secolo.

Stima € 400 / 500



122



123



126

126
Orologio da mensola in stile Boulle

Cimasa in metallo dorato raffigurante Angelo con tromba (*Allegoria del Tempo*), finimenti in metallo dorato, lastronato in tartaruga e ottone, cm. 59 h. (orologio), cm. 19 h. (mensola), XIX secolo.

Stima € 1.300 / 1.800

127
Orologio in maiolica policroma bianca, blu e ocra

Decoro a fiori in riserve, base a volute, cm. 44 h., Luigi XVI, Sèvres, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.400



127

128
Tre orologi da tasca

Uno con cassa in argento, marca Courvoisier & Comp., uno con cassa in metallo e scena galante dipinta sul quadrante e uno con cassa in metallo con datario ore e minuti; con tre portaorologi a due colonnine in metallo dorato.

Stima € 100 / 150

129
Due orologi da tasca

Uno a marca Roskopf con cassa in metallo, l'altro con cassa in argento e tre sostegni portaorologio in metallo dorato e bronzo.

M.O.

130
Orologio in bronzo

Base a piattino in porcellana decorato a fiori, cm. 23,5 h., XX secolo.

Stima € 100 / 150

131
Orologio da tavolo in bronzo dorato

Decoro a smalto con scena galante, inizio XX secolo.

Stima € 100 / 150

132
Otto orologi da tasca

Sei in argento e due in metallo, uno marca Roskopf e uno a bottone.

Stima € 100 / 150



133



134

133
Senapiera con cucchiaio in porcellana policroma

Decoro Imari, filatura sul fondo del piatto, cm. 10 h.,
 manifattura Ginori, fine XVIII secolo.

Stima € 500 / 600

134
Tazzina con piattino in porcellana policroma

Decoro Imari, manifattura Ginori, XIX secolo.

Stima € 300 / 400

135
Vaso biansato in porcellana policroma

Decoro a fiori sul corpo e sul coperchio, cm. 20 h., Doccia,
 secondo periodo.

Stima € 1.400 / 2.000

136
Due statuette

Una raffigurante due giovinetti danzanti, in porcellana
 bianca, l'altra raffigurante una dama che solleva la
 veste sopra la caviglia, in porcellana Biscuit, sul fondo
 monogramma ED; fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150



135



137

137

Fiamminga in porcellana policroma

Decoro a fiori, labbro sagomato e volute a rilievo, cm. 23x35, manifattura Ginori, fine I periodo.

Stima € 800 / 1.200

138

Zuppiera in maiolica policroma baccellata

Decoro "alla rosa", sul coperchio cimasa con pesci e conchiglie, filature sulla parte inferiore, cm. 37x24, manifattura La Veuve Perrin, Marsiglia, Francia, XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

139

Due vasi biancati in maiolica policroma

Corpo umbonato e coperchio, decoro a fiori e ornati, cm. 36 h. ognuno.

Stima € 100 / 150



138



140

140

Vassoio ovale in maiolica policroma

Tesa mistilinea, decoro a fiori, cm. 28x39, Ginori, fine XVIII secolo.

Bibliografia:

Le maioliche di Doccia, a cura di Gino Turchi, Edizioni ETS, Pisa, 2007, n. 25.

Stima € 1.800 / 2.400

141

Piatto sagomato in maiolica policroma

Tesa mistilinea decorata con tre gruppi di anemoni, al centro paesaggio con padiglione e fiori in stile cinese, cm. 27 ø, Ginori, fine XVIII secolo.

Bibliografia:

Le maioliche di Doccia, a cura di Gino Turchi, Edizioni ETS, Pisa, 2007, n. 24.

Stima € 600 / 800

142

Statuetta in porcellana policroma

Raffigurante Cupido, Sassonia, XX secolo.

Stima € 100 / 150

143

Teiera in porcellana policroma

Decoro a fiori, cm. 13 h., Doccia, secondo periodo.

Stima € 450 / 550



141



144

144
Statuette in porcellana policroma

Raffigurante Madame Récamier distesa su un divano agrippina, cm. 18 h., manifattura Capodimonte, inizio XX secolo.

Stima € 250 / 350

145
Coppia di statuette in porcellana policroma

Raffiguranti pappagalli, cm. 15,5 h. e cm. 14 h., manifattura Capodimonte, XIX secolo.

Stima € 400 / 600



145

146
Gruppo in porcellana policroma

Raffigurante tre ufficiali napoleonici che studiano le carte del campo di battaglia, danneggiato, cm. 25,5 h., manifattura Capodimonte, fine XIX secolo.

Stima € 800 / 1.200

147
Vasetto in ceramica bianco blu

Decoro a palmette e fiori, danneggiato, cm. 21 h., manifattura Ginori, fine XVIII secolo.

Stima € 300 / 400



146

148
Acquasantiera in maiolica policroma bianco blu

Con il monogramma IHS e la croce, cm. 22 h., manifattura Ginori, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

149
Quattro statuette in porcellana policroma

Raffiguranti figure femminili come allegorie delle quattro stagioni, alcune mancanze e rotture, cm. 24 h. ognuna, manifattura Capodimonte, fine XIX secolo.

Stima € 1.200 / 1.800



149

150
Coppia di statuette in porcellana policroma

Raffiguranti pappagalli, piccoli restauri, cm. 18 h. e cm. 17 h., manifattura Capodimonte, XIX secolo.

Stima € 600 / 800

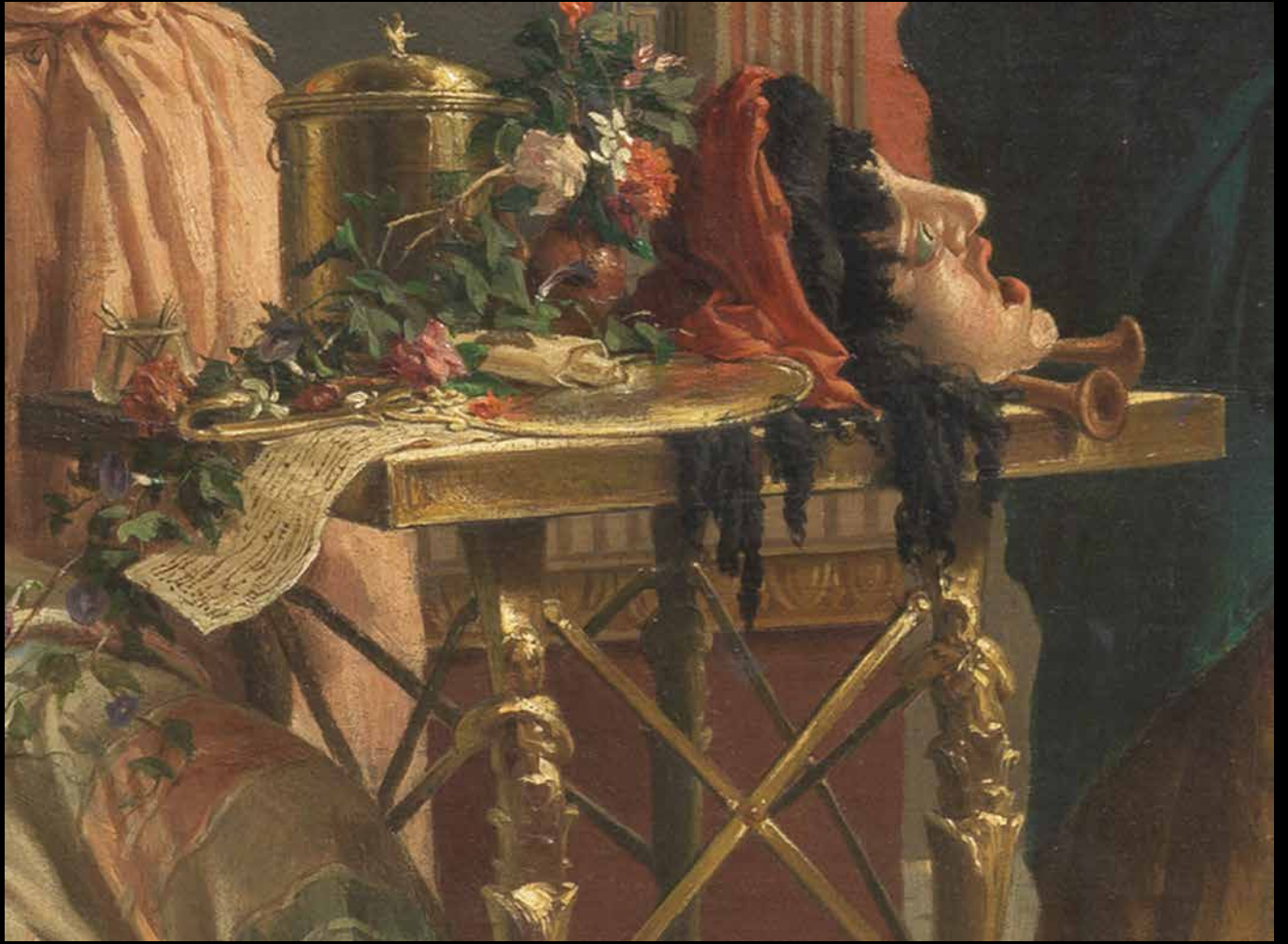
151
Due pissidi in maiolica policroma

Decoro a fiori giallo e verde, con tappo, cm. 24 h. ognuna.

Stima € 300 / 400



150



II SESSIONE DI VENDITA
Venerdì 20 Aprile 2018
ore 15,30

**ARREDI E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI
DA COMMITTENZE PRIVATE E DA UNA VILLA LUCCHESE**

Dal lotto 160 al lotto 365

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





166



167



168

160
Cassapanca antica in legno di noce

Filetto in ebano e ciliegio, decoro raffigurante due rapaci intarsiati sul fronte, piedi a zampa di leone, restauri, cm. 59x153x55.

Stima € 100 / 150

161
Consolle in noce

Piano modanato, gambe mosse, traversa con cimasa, cm. 86,5x116,5x54,5, XIX secolo.

Stima € 100 / 150

162
Due comodini difformi

Uno con intarsio a stella a otto punte sullo sportello, cm. 68x35x56, l'altro con intarsio raffigurante due uccelli sul piano e profilo di guerriero con elmo sui fianchi, gambe troncopiramidali, cm. 69x36x55; XIX secolo.

Stima € 100 / 150

163
Coppia di comodini lastronati in legno di noce e radica

Un cassetto e un'anta mossi, piano modanato, piedi a cipolla, cm. 74,5x62x35 ognuno.

Stima € 400 / 500

164
Comò lastronato in legno di noce con filetti

Quattro cassette sul fronte, gambe troncopiramidali, cm. 103x126x54, inizio XX secolo.

Stima € 300 / 400

165
Quattro sedie in legno di mogano

Spalliere, ornati intrecciati, gambe mosse.

Stima € 250 / 350

166
Cofanetto in legno policromo

Decoro a volute e palmette, cm. 16x30,5x16, Tirolo, fine XVIII secolo.

Stima € 900 / 1.300

167
Cofanetto in legno intarsiato e pirografato in legni chiari

Sul coperchio curvo veduta di città, al centro riserva esagonale con il monogramma F.R. e la data 1734, sul fronte scudo araldico tra due leoni rampanti, cm. 12,5x25,7x18,5.

Stima € 600 / 800

168
Cofanetto a urna in legno e pastiglia policroma

Decoro a rilievo raffigurante *La resurrezione di Lazzaro* e *Noli me tangere*, danneggiato, cm. 27x31,5x16,5, XIX secolo.

Stima € 600 / 900



169

169
Trumeau lastronato in legno di noce e palissandro

Nel corpo superiore cimasa a doppia voluta, due ante specchiate con cornice modanata; nel corpo inferiore ribalta con scarabattolo a sei cassettini e quattro cassetti grandi centinati, piedi a cipolla, cm. 231x113,5x58 (chiuso), cm. 231x113,5x90 (aperto), Veneto, XVIII secolo.

Stima € 4.000 / 5.000

170
Cassettone lastronato in legno di palissandro con filetti in mogano

Tre cassetti, gambe troncopiramidali, difetti, cm. 95,5x136x59, inizio XIX secolo.

Stima € 400 / 600

171
Cassettone lastronato in legno di noce e radica

Piano modanato, due cassetti, fianchi e gambe mossi, cm. 79x119x52.

Stima € 800 / 1.000

172
Due comodini lastronati in legno di noce e radica

Piano modanato, due cassetti, fianchi e gambe mosse, cm. 75,5x47,5x30,5 ognuno.

Stima € 500 / 600

173
Lampadario ovoidale

Una luce, montanti in ferro e vetro con pendenti a forma di foglie, cm. 60 h.

Stima € 650 / 750

174
Quattro sedie in legno di noce

Imbottite, gambe mosse.

Stima € 250 / 350

175
Lampadario in legno dorato e ferro

A otto luci, con pendenti e collane perline in cristallo di rocca, cm. 120 h. ca.

Stima € 2.300 / 3.000



170



176

176
Credenza a quattro sportelli
in legno

Decoro con pannelli riservati a motivi ornamentali, scantonata sui fianchi, cm. 111x191x54,5, Marche, fine XVIII secolo. Reca un'expertise di Massimo Bartolozzi, in data 18/XII/2001.

Stima € 3.500 / 4.500

177
Cassettone in legno di noce

Tre cassetti a formelle mistilinee ripetute sui fianchi, piedi a mensola, restauri, cm. 97,5x147x62, XVIII secolo.

Stima € 500 / 700

178
Poltrona in legno con
braccioli

Gambe mosse; schienale, seduta e fianchi a canneté.

Stima € 350 / 450

179
Sedia in legno

Gambe mosse, schienale e seduta a canneté.

Stima € 150 / 200

180
Credenza in legno di noce

Quattro ante con formella mistilinea, fianchi scantonati e quattro cassetti, moderna, cm. 101x219x47.

Stima € 800 / 900



177



181

181
Cassettone lastronato in legno di noce

Intarsi a doppie volute e palmette sui tre cassetti mossi, piano modanato, piedi a cipolla, cm. 94x142x64, Emilia, XVIII secolo.

Stima € 900 / 1.300

182
Coppia di consolle lastronate in noce

Gambe mosse, piedi a voluta e traverse incrociate mosse, piano in marmo giallo, cm. 80x154x50,5 ognuna, inizio XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

183
Credenza in legno di noce

Due ante con formelle mistilinee e tre pannelli di separazione, tre cassetti sottopiano, cornice baccellata, piedi a voluta, cm. 117x194x70.

Stima € 1.000 / 1.500

184
Piccolo tavolo lastronato in legno di mogano

Gambe mosse, cm. 75,5x43x34,5, XIX secolo.

Stima € 500 / 600

185
Tavolo in legno di mogano

Intarsio con motivi floreali e applicazioni in bronzo dorato, fasce e gambe mosse, un cassetto, piano ricoperto in pelle verde, cm. 75,5x113x65, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.200

186
Tavolo in legno di noce

Un cassetto, gambe troncopiramidali, cm. 78,5x96,5x55.

Stima € 300 / 400

187
Testata di letto in legno intagliato e dorato a foglie e volute

Cm. 138x177.

Stima € 400 / 600



182



183



188

188
Cassettone in legno intarsiato a marchetteria

Due cassetti, fianchi e gambe mossi, cm. 82x104,5x48, Francia, fine XIX secolo.

Stima € 550 / 650



189

189
Trumeau a doppio corpo lastronato in legno di noce e mogano

Intarsio con il motivo del quadrifoglio; corpo superiore modanato a cuspide con due ante specchiate; corpo inferiore con ribalta e scarabattolo interno a quattro cassettini mossi, uno sportellino con rosetta intarsiata in avorio, tre cassetti mossi e bombati, fianchi e gambe mossi, cm. 248,5x117x51 (chiuso), cm. 248,5x117x85 (aperto), Genova, XVIII secolo.

Stima € 3.500 / 4.500

190
Scrivania lastronata in legno di noce e radica

Ribalta con scarabattolo con quattro cassetti e un vano, gambe mosse; intarsio a cornice mistilinea in ebano e ciliegio, cm. 94x114x60 (chiusa), cm. 94x114x94 (aperta).

Stima € 1.200 / 1.800



190

191
Scrivania da centro in stile Luigi XVI

Lastronata in legno di noce con intarsio in mogano, ciliegio e bois de rose; sul piano stella a otto punte e filettatura quadrettata, sul fronte cinque finti cassetti con la medesima filettatura; sul retro un grande cassetto sottopiano e quattro cassetti piccoli, gambe troncopiramidali, difetti, cm. 79,5x145,5x65,5, inizio XIX secolo.

Stima € 300 / 500



192

192

Mobile a doppio corpo lastronato in legno di noce

Nella parte superiore otto cassetti mossi, due lisci e uno sportello; nella parte inferiore ribalta con scarabattolo interno a nove cassetti e segreto; fronte mosso con otto cassettoni e tre cassetti grandi, cm. 202x124,5x59 (chiuso), cm. 202x124,5x91 (aperto), Austria, XIX secolo.

Stima € 7.500 / 8.500

193

Cassettone in legno di noce con filetto di ciliegio

Piano mistilineo, due cassetti mossi, gambe troncopiramidali, cm. 87x91,5x40.

Stima € 1.200 / 1.800

194

Lampadario in porcellana

Montante centrale e tre bracci laterali, decoro a fiori e foglie a rilievo, difetti e mancanze.

Stima € 300 / 400

195

Vetrinetta in listra di mogano e filetto in bronzo

Cm. 47x47x31, XIX secolo.

Stima € 300 / 500

196

Piccolo trumeau in lacca avorio e oro

Rilievi in pastiglia, due ante, tre cassetti, gambe troncoconiche con traverse, decoro con paesaggi e figure a cineserie, cm. 162x81,5x44,5, XX secolo.

Stima € 500 / 700

197

Vetrina ottagonale a giorno in metallo dorato

Decoro a festoni, gambe mosse con cuscinetti, cm. 145,5x60x60, fine XIX secolo.

Stima € 250 / 350

198

Vetrina in legno di noce

Quattro ante a giorno, piedi a cipolla, cm. 127,5x65x47, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

199

Lotto di sei sedie in legno di noce

Spalliere traforate e gambe lisce.

Stima € 500 / 700



193



200

200

Okimono in avorio

Raffigurante saggio taoista, cm. 23 h., Giappone, periodo Meiji (1868-1912).

Stima € 400 / 600

201

Okimono in avorio

Raffigurante pescatore con cesta, cm. 24 h., Giappone, periodo Meiji-Taisho (1868-1920).

Stima € 500 / 700

202

Okimono in avorio

Raffigurante musicante, mancanza al cappello, cm. 26 h., Giappone, periodo Meiji-Taisho (1868-1920).

Stima € 600 / 800

203

Coppia di dipinti a colori su carta

Raffiguranti tre geishe e un bambino che giocano nella neve e samurai



201

con servo in viaggio nella neve, cm. 36,4x49,5 ognuno, danneggiati, Giappone, fine XIX secolo.

Stima € 400 / 500

204

Ando Hiroshige

Giappone 1797 - 1858

Coppia di grafiche, XIX secolo

Xilografie su carta, cm. 36x24 ognuna
Raffiguranti baia con battello e barca e veduta con ponte, villaggio e baia, danneggiate.

Stima € 500 / 600

205

Coppia di xilografie policrome da Ando Hiroshige

Raffiguranti Paesaggio con veduta del monte Asakuma nella provincia di Ise e Paesaggio con veduta della baia di Sumiyoshi nella provincia di Settsu, cm. 28,5x20 ognuna, facsimili, inizio del XX secolo.

Stima € 200 / 300



202

206

Dipinto a colori su carta

Raffigurante intagliatore di maschere del teatro classico con ragazzo apprendista, cm. 29,5x47,5, danneggiato, Giappone, fine XIX secolo.

Stima € 300 / 400

207

Quattordici dipinti a tempera su carta

Raffiguranti divinità buddhiste, scene di guerra e scene di tortura, scritte sul retro, misure varie, XIX secolo, Siam.

Stima € 800 / 900

208

Dipinto a colori su carta

Raffigurante paesaggio con geisha e la propria attendente, cm. 105x50, molto danneggiato, Giappone, inizio del XX secolo.

Stima € 300 / 400



209

**209
Okimono in avorio**

Raffigurante Hotei (Pu-tai), uno dei sette Fukujin, cm. 14 h., Giappone, periodo Meiji (1868-1912).

Stima € 300 / 500

**210
Scultura in avorio**

Raffigurante saggio con gru, cm. 18 h., Cina, fine XIX secolo.

Stima € 300 / 500



210

**211
Tempietto portatile in legno
laccato nero e oro**

Applicazioni in metallo dorato, due ante mosse; all'interno Buddha Amida con due accoliti e due volpi bianche, scritta in rosso sul retro, danneggiato, cm. 30x24x17(chiuso), Giappone, XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000



211

**212
Bacile e pisside biansata
con coperchio in porcellana
policroma bianca e oro**

Decoro a fiori e motivi vegetali, filature, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 150 / 250

**213
Coppia di vasi biansati in
porcellana policroma**

Decoro con figure a rilievo raffigurante due geishe e un daimyo, cm. 48 h. ognuno, Giappone, inizio XIX secolo.

Stima € 900 / 1.300

**214
Vaso a balaustra in porcellana
policroma**

Riserve a fiori e figure, cm. 45 h., Canton, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000

**215
Brocca in porcellana policroma**

Decoro con paesaggio e scene di corte, cm. 31,5 h., manifattura Imari, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 700 / 900

**216
Coppia di vasi a balaustra in
porcellana policroma**

Decoro a fiori e uccelli, cm. 46 h. ognuno, stile Imari, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000

**217
Quattro cofanetti e due
piattini in smalto**

Due cofanetti in smalto cloisonné con decoro a motivi di fiori, uccelli e farfalle, uno danneggiato, misure varie, Cina, XX secolo.

Stima € 250 / 350



218

218
Bodhisattva orante in bronzo dorato

Base a fiore di loto, cm. 30 h., Cina, fine epoca Ming-inizio Ching.

Stima € 1.200 / 1.800

219
Scultura in avorio

Raffigurante dama di corte, rottura del ventaglio, cm. 36 h., Cina, XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



219

220
Scultura in legno patinato

Raffigurante Rakan (Lohan), cm. 86,5 h., Giappone, XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

221
Bue in porcellana policroma

Un corno rotto e uno restaurato, cm. 30 h., Giappone, fine XIX secolo.

Stima € 500 / 700



220



222

222
Ignoto del XIX secolo
Madonna col Bambino

Bassorilievo in stucco policromo, cm. 84,5x58,5
 La tipologia della *Madonna col Bambino* riprende una
 Madonna di Antonio Rossellino (1427-79). Restauri.
 Stima € 8.500 / 9.500

223
Bottega Robbiana
Frammento di decorazione di arco

Terracotta policroma invetriata, cm. 25x65,5x13
 Decoro a foglie verdi e bacche, baccellatura a rilievo,
 danneggiato.
 Stima € 1.500 / 2.000



223



224

224
Scuola tedesca del XV secolo
Madonna col Bambino, San Giovanni
Battista e Santo

Bassorilievo in avorio, cm. 22,5x10,3 (avorio),
 cm. 32x18 (cornice)
 Parte centrale cuspidata di trittico in cornice di
 legno e avorio con motivo a greca.
 Stima € 3.000 / 4.000

225
Ignoto del XVIII secolo
Santa Barbara

Bassorilievo in cotto lustrato, cm. 44,5x30
 Restauri.
 Stima € 600 / 800



226

226
Scuola Nord Italia del XVIII secolo
Figura virile reggitorcia

Scultura in legno, cm. 76 h.

Stima € 1.000 / 1.500



227

227
Scuola Italia centrale fine XVII secolo
Gesù crocifisso

Scultura in legno policromo, cm. 73x52

Danneggiata, restauri.

Stima € 1.500 / 2.000



228

228
Scuola tedesca fine XVI secolo
Cristo benedicente

Scultura in legno policromo, cm. 49,5 h.

Danneggiata.

Stima € 800 / 1.000

229
Ignoto del XX secolo
San Giovanni Battista

Scultura in bronzo, cm. 54,5 h.

Stima € 400 / 600



230

230

Balthasar Permoser (attr. a)

Kammer bei Waging 1651 - Dresda 1732

Gesù crocifisso

Scultura in legno di tiglio policromo, cm. 41,5x26,5
Restauri.

Secondo Massimo De Grassi, questo crocifisso è stilisticamente avvicinabile, "pur nella difformità del medium plastico" alle opere in pietra realizzate dallo scultore durante il periodo fiorentino, tra il 1676-1690 e il 1697-1698, per la facciata della Chiesa dei Santi Michele e Gaetano.

De Grassi indica a raffronto il crocifisso ligneo intagliato e dipinto della Chiesa di Santa Elisabetta delle Convertite a Firenze.

Bibliografia:

Massimo de Grassi, Un crocifisso inedito di Balthasar Permoser, in Zbornik za umetnostno zgodovino, n. XLIX, Lubiana, 2013, pp. 95-108.

Stima € 15.000 / 20.000

231

Ignoto del XVII secolo

Marte e Minerva

Sculture in bronzo su base in marmo,
cm. 36 h. (bronzo), cm. 14,5 h. (base),
ognuna

Stima € 6.500 / 7.500



231

232

Scuola francese fine XVIII

secolo

Due Allegorie dei fiumi

Sculture in bronzo su base in marmo,
cm. 17 h. (bronzo), cm. 14 h. (base),
ognuna

Stima € 4.500 / 5.500

233

Ignoto fine XIX secolo

Elefante

Scultura in bronzo su base in marmo
nero, cm. 23 h. (bronzo)

Stima € 300 / 500



232



234

234

Due sculture in terracotta policroma

Raffiguranti contadini con bambino, sotto entrambe marchio Cesare Cacciapuoti Napoli, cm. 65,5 h. e cm. 59 h., manifattura Cacciapuoti, Napoli, XX secolo.

Stima € 2.400 / 3.400

235

Sabatino De Angelis

Napoli 1838 - ?

Maternità

Scultura in bronzo, cm. 29 h.

Firma: S. De Angelis.

Attivo a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento è conosciuto per le copie di sculture classiche quali l'*Apollo di Belvedere*, il *Pugilatore*, *Mercurio* e il *Fauno*, diresse un laboratorio di riproduzioni delle sculture di scavo a Pompei.

Stima € 1.400 / 1.800



235

236

Coppia di bassorilievi in gesso

Calchi delle scene del Nuovo Testamento di Jacopo della Quercia (attivo dal 1397 al 1438) della Basilica di San Petronio a Bologna, raffiguranti *Creazione di Adamo* e *Uccisione di Abele*, cm. 95,5x77,5 ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 3.500 / 4.500

237

Coppia di bassorilievi in gesso

Calchi delle scene del Nuovo Testamento di Jacopo della Quercia (attivo dal 1397 al 1438) della Basilica di San Petronio a Bologna, raffiguranti *Ebbrezza di Noè* e *Creazione di Eva*, cm. 99x77,5, fine XIX secolo.

Stima € 3.500 / 4.500



236



237





238



239

238
Ignoto fine del XIX secolo
Le tre Grazie (da Antonio Canova)

Scultura in marmo, cm. 81 h.
 Rottura alla base.

Stima € 3.800 / 4.800

239
Alphonse Lévy

Marmoutier 1843 - Algeri 1918

Giuditta

Scultura in bronzo, cm. 58 h.
 Firma sulla base: A. Levy.

Stima € 1.500 / 2.000

240
Ignoto fine XVIII secolo
Capra

Scultura in bronzo, cm. 27 h. (con base)

Stima € 1.800 / 2.400



240

241
Gustave Doré

Strasburgo 1832 - Parigi 1883

La Parca e l'Amore (La Parque et l'Amour)

Scultura in terracotta, cm. 58 h.
 Firma alla base: G. Doré. Danneggiata e mancanze.

Geniale autodidatta, esordì a soli undici anni come disegnatore di litografie e a quindici cominciò a disegnare come illustratore per la rivista *Journal pour rire*. Attivo come disegnatore, pittore, incisore e scultore, Doré, il più visionario tra gli artisti del suo tempo, è universalmente riconosciuto come il più grande illustratore dell'Ottocento. Le sue illustrazioni per testi basilari della letteratura, il *Gargantua* di Rabelais, 1854, i *Contes drôlatiques* di Balzac, 1856, il *Don Chisciotte* di Cervantes, 1862, le *Fables* di Perrault, 1862, la *Divina Commedia*, che occupò dal 1861 al 1868 il suo genio creativo nella realizzazione più famosa delle immagini del poema dantesco, e ancora *l'Orlando furioso*, 1879, dell'Ariosto, costituiscono nell'insieme il monumento più importante dell'illustrazione nella *imagerie* umana.

L'influsso della sua opera grafica si è esteso a tutte le arti visive del



241

Novecento e in modo particolare al cinema e alla letteratura. Negli esiti stilistici ha anticipato non solo il Simbolismo, ma anche il Surrealismo; Doré fu anche scultore di certo rilievo del tardo Romanticismo, e realizzò diversi bronzi anche per le arti plastiche applicate, come il monumentale vaso alto m. 2,90, *Le Poème de la Vigne*, 1877-78, The Fine Arts Museum of San Francisco, *Le miroir*, bronzo dorato, Musée de l'Ain, Bourg-en-Bresse, *Le temps fauchant les amours*, pendolo, Musée des Arts Décoratifs, Parigi, e sculture di carattere simbolista quali *L'Effroi*, 1879, *La Pyramide humaine* o *Les Acrobates*, 1880-83, Ringling Museum

of Art, Sarasota, *Saute-mouton*, 1880, infine il gruppo di figure bronzee del *Monument à Alexandre Dumas*, in boulevard Malesherbes, Parigi. La terracotta *La Parque et l'Amour*, 1877, esposta al Salon di quell'anno, rappresenta il culmine della sua fantasia romantica. La terracotta che raffigura un languido Eros adolescente che si appoggia quasi affettuosamente con la testa reclinata al petto della Parca, raffigurata come una vecchia dama ammantata con il volto severo a significare l'ineluttabilità della morte, appare come una delle più espressive invenzioni romantiche. La scultura, insieme ad altre terrecotte quali *La Gloire*, 1878,

Musée des Beaux-Arts de Maubeuge, e *l'Amour triomphant de la Mort*, Museum of Art, Rhode Island School of Design, Providence, rende in modo esemplare il carattere della scultura romantico-simbolista.

Di *La Parque et l'Amour* esistono pochi esemplari in terracotta come il nostro: una terracotta intatta è quella del Musée d'Art Moderne di Strasburgo. Marco Fagioli

Bibliografia:

Gustave Doré, prefazione di Maurice Reims, studio di Annie Renonciat, ACR Edition, Parigi, 1983, p. 268 (illustrato esemplare del Musée d'Art Moderne di Strasburgo).

Stima € 13.000 / 20.000



242

242

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les grands Apotres

Serie completa di 16 acqueforti, cm. 14,3x9 ca. ognuna
Tutte secondo stato su tre, ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico (Lieure n. 1297), di *Le Sauveur*, secondo stato su due (Lieure n. 1298), di *La Sainte Vierge*, secondo

stato su due (Lieure n. 1299) e di *St. Thaddée* o *St. Jude*, terzo stato su tre (Lieure n. 1312).
Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 62-65, nn. 1297-1312, pl. 1297-1312.
Alcuni restauri.
Stima € 500 / 700

243

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le marché d'esclaves

Acquafornte, cm. 11,8x22, rifilata
Secondo stato su sei.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 19-20, n. 369, pl. 369.

Alcune fioriture sulla carta e una piccola abrasione sul lato destro verso il basso.

Stima € 100 / 150

244

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La petite Thèse

Acquafornte, cm. 56,3x36,2 (rifilata ai margini dell'impronta)

Secondo stato su tre.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 57-62, n. 562, pl. 562.

Antiche numerazioni a matita rossa; piccole pieghe orizzontali della carta.

Stima € 200 / 300



245

245
Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les caprices

Serie completa di 50 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna
Tutte stato unico, lastra incisa a Firenze, ad eccezione de *La promenade*, secondo stato su due (Lieure n. 222) e di *Le paysan accroupi*, lastra incisa a Nancy, primo stato su due (Lieure n. 459).
Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 85-103, nn. 214-244, 459, 246-263, pl. 214-244, 459, 246-263.
Alcuni ingiallimenti.

Stima € 1.000 / 1.500

246
Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le débarquement des troupes

Acquaforte, cm. 14x37,4 ca.
Primo stato su tre.
Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 107, n. 653, pl. 653.
Rifilata al margine dell'impronta nei margini superiore e destro; margine sinistro irregolare; alcuni restauri.

Stima € 100 / 150

247
Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les mystères de la Passion

Serie completa di 20 acqueforti ed un frontespizio
Certificato L'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 29 novembre 1993, rif. n. Laaa.
Misure varie (rifilate al margine dell'impronta).
Tutte stato unico o primo stato su due. Frontespizio inciso da Abraham Bosse.
Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 34-36, nn. 679-698, pl. 679-698.
Alcuni restauri.

Stima € 100 / 150



248

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Gueux

Serie completa di 25 acqueforti, cm. 14x9 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico (Lieure n. 479)

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan

Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 40-45, nn. 479-503; pl. 479-503.

Stima € 1.200 / 1.800

249

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Balli di Sfessania

Serie completa di 24 acqueforti, cm. 7x9,5 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione del *Frontespizio* e di *Cap.*

Cardoni - Maramao, terzo stato su tre (Lieure n. 379 e n. 400).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 27-33, nn. 379-402; pl. 379-402.

Stima € 1.000 / 1.500

250

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Tre incisioni

Acqueforti

L'éventail, cm. 22,2x30 (lastra), secondo stato su due (Lieure n. 302), tracce di macchie;

L'arbre de St-François, cm. 18,9x18,8 (lastra), primo stato su due (Lieure n. 303);

Frontispice de Fiesole distrutta, cm. 18,1x12,5 (rifilata ai margini dell'impronta), (Lieure n. 304).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 2-4, nn. 302-304, pl. 302-304.

Stima € 300 / 400

251

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Fantaisies

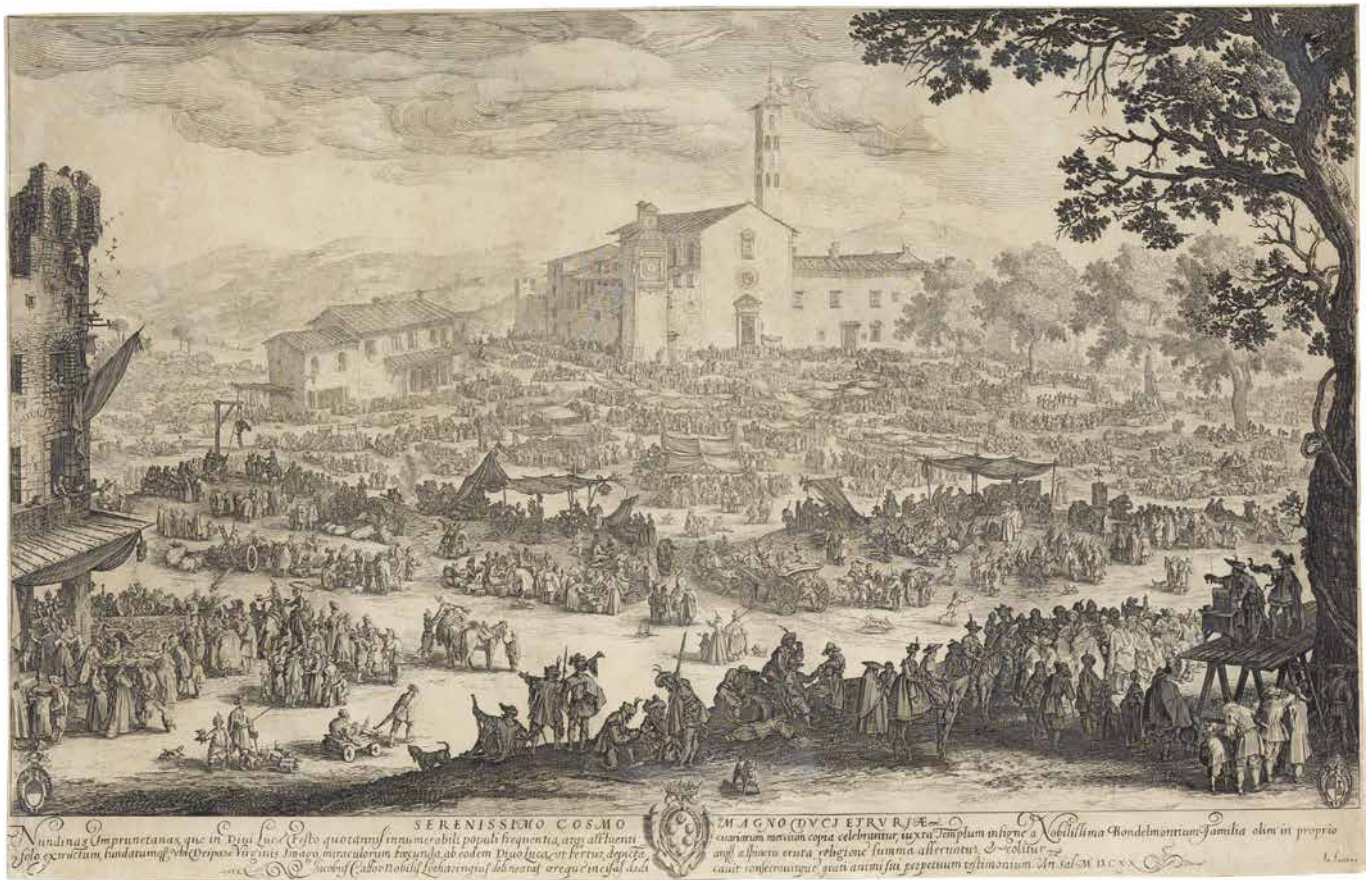
Serie completa di 14 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna

Tutte primo stato su due ad eccezione del *Frontespizio*, secondo stato su due (Lieure n. 1372) e di *Les trois femmes*, quarto stato su quattro (Lieure n. 1385).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 82-85, nn. 1372-1385, pl. 1372-1385.

Alcune macchie sulla carta.

Stima € 200 / 300



252

252

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

L'Impruneta

Acquafornte, prima lastra incisa a Firenze, cm. 42,7x66,6 ca., rifilata Terzo stato su sei.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 14-15, n. 361; pl. 361.

Alcuni ingiallimenti della carta, spelature in alto a sinistra, lievi restauri in prossimità dell'angolo in basso a sinistra.

Stima € 1.500 / 2.000

253

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

L'enfant prodigue

Serie completa di 12 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna (lastra) Tutte secondo stato su tre, ad eccezione dei due *Frontespizi*, primo e secondo stato su due (Lieure n. 1404).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 90-92, nn. 1404-1412, pl. 1404-1412.

Stima € 200 / 300

254

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La Grande Passion

Serie completa di 7 acqueforti, cm. 11,5x21,5 ca. ognuna (rifilate) Tutte primo stato, ad eccezione di *Le lavement des pieds*, secondo stato su quattro (Lieure n. 281), *Le couronnement d'épines*, presumibilmente secondo stato su quattro (Lieure n. 284), *La présentation au peuple*, presumibilmente primo stato su tre (Lieure n. 285) e *Le portement de croix*, presumibilmente secondo stato su tre (Lieure n. 286). Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 113-117, nn. 281-287, pl. 281-287.

Stima € 200 / 300



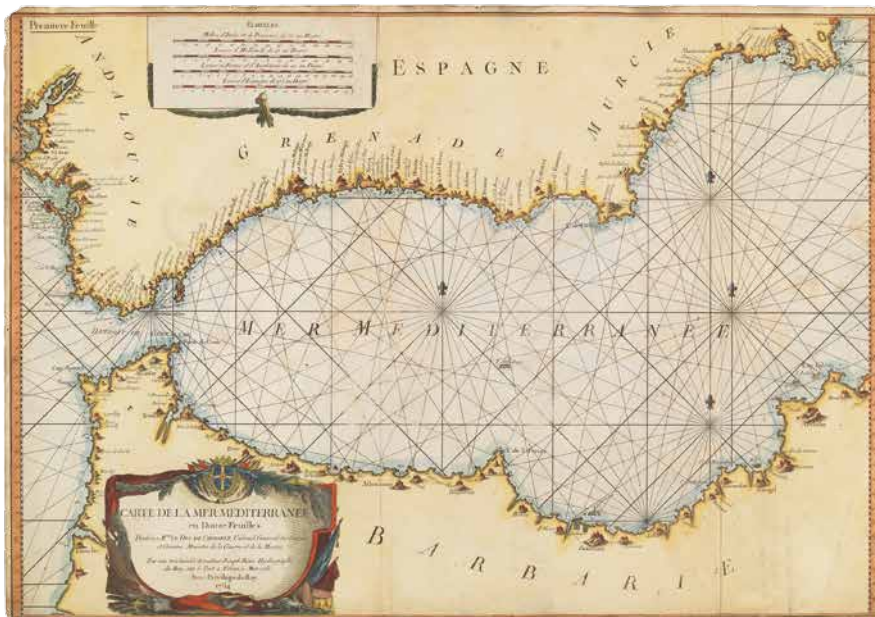
255

255
Scuola fiorentina del XVIII secolo

Veduta di San Miniato al Tedesco (Pisa)

Inchiostro su carta, cm. 15x54
 Reca in alto la scritta "San Miniato al Tedesco".

Stima € 800 / 1.200



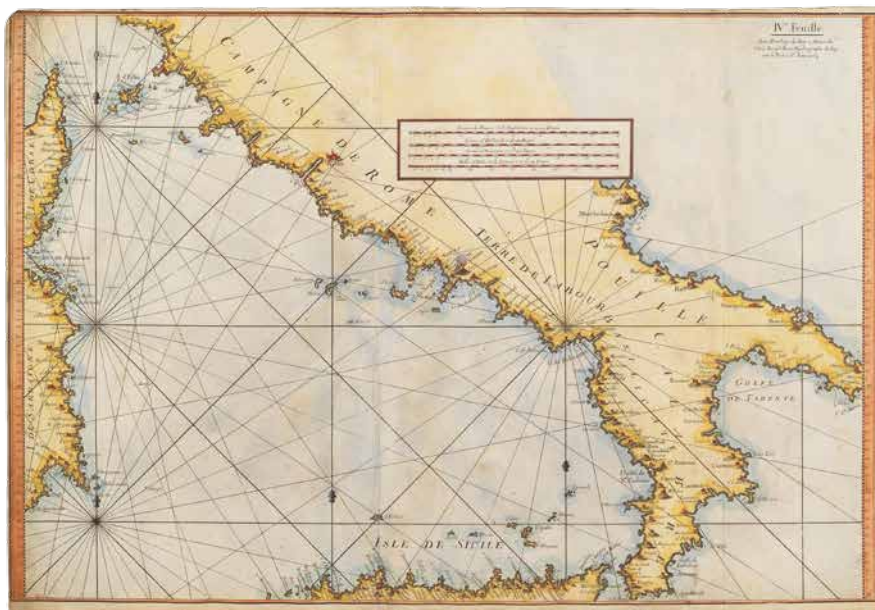
256
Joseph Roux

Francia, XVIII secolo

Dodici mappe descrittive del Mediterraneo colorate a mano

Incisione su rame, cm. 57x82 ognuna
 Frontespizio con scritta: Joseph Roux
 Carte de la Mer Mediterranée en
 Deux Feuilles 1764 / Dediée a M.gr
 le Duc de Choiseul Colonel General
 des Suisses / et Grisons Ministre de
 la Guerre et de la Marine / Parsons
 Très Humble Serviteur Joseph Roux
 Hydrographe / du Roy, sur le Port a
 S.t. Jean, a Marseille / Avec Privilege
 du Roy, / 1764.

Stima € 3.800 / 4.800



257
Ignoto fiammingo del XIX secolo

Paesaggio con contadini

Olio su tavola, cm. 27,4x38,2

Stima € 500 / 700

258
Ignoto del XIX secolo
Ritratto di giovane uomo

Miniatura su carta, cm. 12,2x10,2

Stima € 250 / 350

256 - due di dodici



259

259
Scuola lombarda del XVIII secolo
Pitocco

Olio su tela, cm. 54,5x36,5

Stima € 600 / 800



260

260
Scuola lombarda del XVII secolo
Cristo coronato di spine

Olio su tela, cm. 45,5x37,5

Stima € 900 / 1.200

261
Scuola emiliana fine XVII secolo
Sant'Antonio e Gesù Bambino

Olio su tela, cm. 98,5x73,5

Stima € 800 / 900

262
Sei piccoli dipinti a olio su tela

Raffiguranti putti che giocano, in cornici a ghirlanda, restauri, cm. 27x22,5, ognuno.

Stima € 600 / 800



261



263

263

**Scuola francese del XVIII secolo
Ritratto di dama**

Olio su tela, cm. 75x63,5

Stima € 1.000 / 1.500



265

264

**Ignoto inizio XIX secolo
Flora (da Tiziano)**

Olio su tela, cm. 48x39

In antica cornice riccamente intagliata e dorata.

Stima € 1.000 / 1.500



264

265

**Scuola Italia settentrionale (Veneto-Austria)
inizio del XVIII secolo**

Ritratto di dama con diadema

Olio su tela, cm. 99x81,5

Restauri.

Stima € 1.000 / 1.500

266

Sette stampe

Raffiguranti: *Eremita, Madre e figlia, La vedova, Sentinella all'erta, Il vecchio pittore, Pietà, La gita in battello*, tutte con estese fioriture, misure varie, XIX secolo.

Stima € 100 / 150

267

**Ignoto del XIX secolo
Giovane uomo con turbante**

Olio su tela, cm. 39,5x31,5

Stima € 1.000 / 1.500



267



268

268

Jean Baptiste Greuze (bottega di)

Tournus 1724 - Parigi 1805

Testa femminile (studio di carattere)

Olio su tavola, cm. 40,5x34

Sebbene questo ritratto femminile, fortemente accentuato nel pathos, costituisca uno studio di carattere molto vicino a quelli di Greuze, per la tecnica della pennellata e per la stesura delle superfici cromatiche più lisce, sembrerebbe databile al periodo della pittura romantica, verso la metà del XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

269

Daniel Ferdinand Caffè

Attivo dal 1793 al 1837

Ritratto della Contessa Ubertini, 1819

Olio su tela, cm. 80,5x60,5

Firma e data al centro a sinistra: D[aniel] Caffè [...] 1819. Daniel Ferdinand Caffè, figlio di Daniel (1756-1815), fu pastellista e ritrattista.

Stima € 1.500 / 2.000

270

Filippo Anivitti

Roma 1876 - 1955

Roma, veduta del Ponte Nomentano

Acquerello su carta, cm. 38,5x57,5

Firma in basso a destra: F. Anivitti.

Stima € 300 / 400



269



271



273

271

Bottega dei Cignaroli

XVIII secolo

Madonna col Bambino e Santi

Olio su tela, cm. 32,2x17,5

Il dipinto sembra un modelletto di pala d'altare.

Stima € 1.400 / 2.000

272

Scuola fiorentina del XVII secolo (ambito di Carlo Dolci)

Santa

Olio su tela, cm. 64,5x49

Stima € 1.000 / 1.500

273

Scuola veneto-dalmata del XVIII secolo
Annunciazione

Olio su rame, cm. 16,3x22

Stima € 900 / 1.300

274

Ignoto fine XVIII secolo

Paesaggio con rovine di anfiteatro e figure e Paesaggio con edicola e cariatidi

Olio su tavoletta, cm. 14,3x20 ognuno

Stima € 700 / 900

275

Scuola veneta del XVIII secolo
Giovane donna con libro

Olio su tela, cm. 48,8x39,5, ovale

Il ritratto, raffinatamente psicologico, è attendibilmente vicino ad alcuni ritratti di Pietro Antonio Rotari (1707-62).

Stima € 2.500 / 3.500



272

276

Scuola veneta del XIX secolo
Venezia, veduta di Piazza San Marco

Olio su tela, cm. 35,3x51,5

Restauri.

Stima € 1.800 / 2.400

277

Ignoto XIX - XX secolo
Veduta marina con figure

Olio su cartone, cm. 22,5x32,5

Reca firma in basso a sinistra: A. Pratella.

Stima € 400 / 600

278

Ignoto del XIX secolo
Interno di stalla con mucche, 1862

Olio su tela, cm. 41,8x52,7

Reca firma e data in basso a sinistra: F. Peruzzi / 62.

Stima € 400 / 600



275



276



279



281



280

279
Scuola fiorentina del
XVII secolo (ambito di Giusto
Sustermans)

Ritratto di ragazzo

Olio su tela, cm. 43x32

Restauri.

Stima € 800 / 1.200

280
Scuola francese del
XVIII secolo

Concerto campestre

Olio su tela, cm. 106,5x88,5

Stima € 1.500 / 2.000

281
Scuola veneta fine XVIII secolo

Scena di mercato turco

Olio su tela, cm. 24,5x30,5

Stima € 1.400 / 1.800

282
Ignoto fine XIX secolo

Carrozza sulla spiaggia

Olio su tela, cm. 28,7x48,3

Reca firma illeggibile.

Stima € 400 / 600

283
Pittore bambocciante del
XVII secolo
Viandanti

Olio su tela, cm. 42x38,8

Il dipinto denota un evidente influsso di Jan Miel (1599-1663). Si vedano i dipinti del Miel come *Sosta all'osteria*, Marsiglia, Musée des Beaux Arts, e *Contadini all'osteria*, Roma, Galleria Pallavicini.

Bibliografia di riferimento:

Giuliano Briganti, Federica Trezzani, Laura Laureati, *I bamboccianti*, Bozzi, Roma, 1983, p. 94, n. 4.4, p. 95, n. 4.5.

Stima € 2.000 / 3.000



283

284
Scuola fiamminga del
XVII secolo
Bagno di Diana

Olio su rame, cm. 21x29,5

Il dipinto sembra risentire di un influsso della pittura di Rubens. Restauri.

Stima € 1.800 / 2.400

285
Jean Baptiste Louis Guy

1824 - 1888

Ritratto di signora, 1870

Olio su tela, cm. 61,5x50,5, ovale

Firma, dedica e data al centro verso sinistra: Louis Guy / A son cousin / 1870.

Stima € 600 / 700

286
Ignoto fine XIX secolo
Veduta di scogliera

Olio su cartone, cm. 57,5x98,5

Stima € 600 / 700



284



287

287

Guido Reni (scuola di)

XVII secolo

Sibilla

Olio su tela, cm. 74x62

Da ricondurre attendibilmente alla bottega di Guido Reni (1575-1642), questa *Sibilla* presenta una tipologia stilistica vicina alle teste della madre in primo piano a destra nella *Strage degli Innocenti* della Pinacoteca Nazionale di Bologna, ed è attendibilmente riconducibile a Elisabetta Sirani (1638-65) per l'analogia con dipinti come la *Sibilla*, Bologna, Pinacoteca Nazionale e la *Sibilla*, Bologna, collezione privata, e ancora a una *Cleopatra* in collezione privata, Londra. Bibliografia di riferimento: La pittura emiliana del '600, a cura di Adriano Cera, Longanesi, Milano, 1982, (Sirani), nn. 4, 6, 12.

Stima € 3.000 / 5.000

288

Seguace del Guercino del

XVII secolo

Testa di vecchio barbuto

Olio su carta applicata su tela, cm. 37,5x27,5

Stima € 1.800 / 2.400



288

289

Scuola emiliana del XVII secolo

Cristo coronato di spine

Olio su rame, cm. 26,5x33,5

Restauri.

Stima € 800 / 900

290

Scuola veneta fine XVII secolo

Festa campestre

Olio su tela, cm. 46x71

Sulla cornice: etichetta "Mazzoni S. 1650"

Già attribuito a Sebastiano Mazzoni.

Il dipinto, per certe analogie compositive e stilistiche, è vicino ad alcune opere di Sebastiano Mazzoni (1611-1678), pittore, poeta e architetto fiorentino, vissuto dal 1640 circa a Venezia.

I dipinti del Mazzoni, di cui la presente tela reca memoria, sono *Il tempio di Giano*, collezione Lady Aberconway, per il senso del movimento, che appare dominante anche nella nostra tela nel gruppo delle tre figure che giocano a girotondo sulla destra, con le figure che si stagliano sullo sfondo del cielo, e *L'innalzamento della Croce*, collezione privata, Milano. Tuttavia il dipinto presenta anche caratteri vicini a soggetti consimili della pittura francese.



290

Bibliografia di riferimento:
 Carlo Donzelli e Giuseppe Maria Pilo, I pittori del Seicento Veneto,
 Sandron, Firenze, s.d., pp. 279-283,
 figg. 304, 308.
 Rintelato.

Stima € 1.800 / 2.400

291

**Pittore Italia settentrionale
 del XVIII secolo**

Notturmo con architetture

Olio su tela, cm. 72,5x98

Restauri.

Stima € 1.400 / 2.000

292

**Icona russa del XIX secolo
 Crocifisso, Vergine Odigitria, San
 Nicola, San Giorgio e San Michele**

Olio su tavola, cm. 47,3x39,3

Stima € 600 / 800



291



293

293
Ignoto del XIX secolo
Paesaggio orientale con rovine e cammelli e Paesaggio orientale con scena marina e rovine

Olio su tela, cm. 57,5x96,5 ognuno

Stima € 1.500 / 2.000

294
Scuola genovese fine XVII secolo

Pastore con armenti

Olio su tavola, cm. 69x107

Restauri.

Stima € 1.400 / 1.800



294

295
Ignoto fine XIX secolo
Paesaggio montano con rocce

Olio su tela, cm. 69,5x112

Firma non coeva in basso a destra:
 E. Gignous.

Stima € 500 / 600

296
Carlo Paolo Agazzi

Milano 1870 - 1922

La lettura

Pastello su carta, cm. 51x65,5

Firma in basso a sinistra: Agazzi Carlo.

Agazzi partecipò con una natura morta all'Esposizione di Brera nel 1889 e nel 1909 all'Esposizione di Monaco.

Stima € 600 / 700



297



298

297

Giuseppe Piattoli (attr. a)

Attivo dal 1785 al 1807

Gentildonna che ciba un gattino

Olio su tela, cm. 51,5x64

Reca al verso sulla tela la scritta antica "Piattoli".

Restauri.

Stima € 1.800 / 2.400

298

**Scuola toscana del
XVIII secolo**

Ritratto di gentildonna

Olio su tela, cm. 81x65

Restauri.

Stima € 1.500 / 2.000

299

**Scuola italiana del
XVIII secolo
Ritratto della contessa di
Worchstein**

Olio su tela, cm. 120x96

La tela reca un'etichetta con la scritta: "Casa Melzi. Ritratto di Isabella contessa di Worchstein". Restauri.

Stima € 3.500 / 4.500



299



300



302



301

300
Scuola emiliana del
XVII secolo
Maria Egiziaca

Olio su tela, cm. 54,5x41, ovale
Stima € 2.000 / 3.000

301
Scuola Italia meridionale del
XVIII secolo
Madonna col Bambino e San
Giovannino

Olio su tela, cm. 176x129,5
Restauro.
Stima € 3.500 / 5.500

302
Scuola romana del XVIII secolo
Sacra Famiglia

Olio su tela, cm. 66x49
Danneggiato.
Stima € 2.500 / 3.500



303

303
Antonio Gianlisi (attr. a)

Rizzolo (Pc) 1677 - Cremona 1727

Natura morta con fiori, frutta e stampa (trompe l'oeil)

Olio su tela, cm. 49x62

Bibliografia di riferimento:

Luigi Salerno, *La natura morta italiana (1560-1805)*, Bozzi, Roma, 1984, pp. 370-371, nn. 113/1, 113/2, 113/3.

Stima € 3.500 / 4.500

304
Scuola veneta del XVIII secolo
Natura morta con vaso di fiori

Olio su tela riportato su tavola, cm. 64x49, ovale

Restauro.

Stima € 2.400 / 3.600



304



305



307



306

305
Scuola veneta del XVI secolo
Madonna col Bambino
 Olio su tavola, cm. 38,5x33
 Restauri.

Stima € 4.000 / 5.000

306
Ignoto del XIX secolo
Santo Stefano
 Tempera su tavola a fondo oro,
 cm. 47x25

Stima € 3.000 / 4.000

307
Scuola fiamminga del XVI secolo
Ritratto di notevole
 Olio su tavola, cm. 25,5x20
 Restauri.
 Stile di Jan Cornelisz Vermeyen (1500-1559), per confronto si veda The National Gallery Complete Catalogue, Londra, p. 701, n. 1995, NG 2607.

Stima € 1.800 / 2.600

308
Scuola senese del XVII secolo
Diana

Olio su tavola, monocromo,
 cm. 34,2x24,7

Stima € 2.800 / 3.800

309
Giovanni Busi detto il Cariani
(attr. a)

Fuipiano al Brembo (Bg) 1485 ca. - Venezia dopo il 1547

Noli me tangere (Cristo e la Maddalena)

Olio su tavola impalchettata,
 cm. 35,5x28,5

Restauri.

Relazione scritta di Giovanni Mariacher, in data ottobre 1964; comunicazione scritta di Mina Gregori, in data 24 marzo 1965; lettera di A. Boschetto, in data 6 maggio 1970, su carta intestata della rivista *Paragone*, in cui si comunica che il Prof. Roberto Longhi, dopo aver visionato il dipinto, ha confermato l'attribuzione al "giro di Giovanni Cariani".

Stima € 4.000 / 5.000



308



309

310

Scuola tedesca del XVI secolo

San Giovanni a Patmos

Olio su tavola, cm. 56,5x34

Sul retro reca un sigillo in ceramica rosso dei Conti Bassenheim (Ruinsgrafen-Erlaucht - poi in Baviera), "Der Graf de Bassenheim Walde - Bassenheim - Domanen Director".

La tavola presenta ancora i caratteri stilistici propri del tardogotico tedesco e risente, seppure in ritardo, degli esempi di pittori come il Meister von Liesborn (1440-1465), del Meister von 1489, del Meister der Bärtigen Männer Köpfe (fine del XV secolo), le cui opere sono presenti al Westfälisches Landsmuseum.

Stima € 3.800 / 4.800



310



311

Scuola fiamminga del XVII secolo
Paesaggio con ponte e borgo turrito e
Paesaggio fluviale con figure

Olio su tela, cm. 87x116 ognuno

Stima € 1.800 / 2.400

312

Scuola emiliana del XVIII secolo
Natura morta con galline, cocomero e
vaso di fiori

Olio su tela, cm. 76,5x123,3

Restauri.

Stima € 2.800 / 3.800



313

Scuola francese fine XVIII secolo
Ritratto di gentiluomo come scrittore e
Ritratto di gentildonna come Vestale

Olio su tela, cm. 91x72 ognuno

Stima € 3.000 / 4.000

314

Scuola italiana del XIX secolo
Paesaggio della campagna romana con
fiesta di villici che danzano

Olio su tela, cm. 81x100

Reca firma in basso a destra: C. Carelli.

Stima € 1.800 / 2.400

311



312



313



314



315



317



316

315

Scuola inglese del XVIII secolo
Ritratto di gentiluomo con armatura

Olio su tela, cm. 120,5x95

Stima € 3.000 / 4.000

316

Scuola emiliana del XVII secolo
San Francesco orante

Olio su tela, cm. 70x51

Stima € 2.500 / 3.500

317

Scuola italiana del XVIII secolo
Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 81x64,5

Stima € 3.000 / 4.000



318

318
Gian Domenico Valentino (attr. a)

Imola, notizie dal 1661 al 1681

Interno di cucina con figure

Olio su tela, cm. 38,5x48,5

Bibliografia di riferimento:

La natura morta in Italia, a cura di Federico Zeri e Francesco Porzio, Electa, Milano, 1989, tomo primo, tav. 566, p. 474-475.

Restauri.

Stima € 4.000 / 5.000

319

Scuola del Correggio del XVII secolo
Santo in estasi

Olio su carta applicata su tela, cm. 28,3x43,7

Il dipinto, che riprende due particolari del *Martirio di quattro Santi* del Correggio della Galleria di Parma, è stato in precedenza riferito a Michelangelo Anselmi (Lucca 1492 ca. - Parma 1555).

Stima € 3.800 / 4.800



319



320

320

Scuola veneta inizio XVIII secolo

Diana e Atteone

Olio su tela, cm. 97,5x144,5

L'autore del dipinto risente dell'influsso di Antonio Zanchi (1631-1722).

Stima € 3.500 / 4.500



321

321

Antonio Bellucci (ambito di)

Pieve di Soligo (TV) 1654 - 1726

Maddalena penitente

Olio su tela, cm. 115x98

Reca una comunicazione scritta di Giuseppe Fiocco in data 8/III/1945.

Questa *Maddalena penitente*, già attribuita ad Alessandro Varotari detto il Padovanino (1590-1650), per la sua affinità con un dipinto dello stesso soggetto delle Gallerie del Comune di Genova, poi attribuita da Jacobsen a "Imitatore di Tiziano", è stata poi assegnata da Giuseppe Fiocco all'ambito di Antonio Bellucci, pittore veneto molto attivo a Venezia, Verona, Vicenza e Zara. Bellucci si era formato presso lo Zanchi e il Celesti, pittori cosiddetti "tenebrosi" del Seicento Veneto, ed era poi passato a lavorare in Germania e infine a Londra, 1716, ove eseguì opere a Buckingham Palace e nel Castello di Windsor.

Stima € 4.000 / 5.000

322

**Scuola genovese fine XVII
inizio XVIII secolo**

Allegoria

Olio su tela, cm. 135x105, ovale

Stima € 2.800 / 3.400



322

323

Scuola veneta del XVI secolo

Battesimo di Cristo

Olio su tela, cm. 106x173

Restauri.

Stima € 5.500 / 7.500



323



324

324

Gian Domenico Valentino (attr. a)

Imola, notizie dal 1661 al 1681

Interno di cucina

Olio su tela, cm. 42,5x58,5

Restauro.

Si veda per confronto *l'Interno di cucina*, Genova, collezione privata, riprodotto in *La natura morta in Italia*, a cura di Federico Zeri e Francesco Porzio, Electa, Milano, 1989, vol. I, p. 475, tav. 566.

Stima € 3.800 / 4.800

325

Adriaen van Ostade (cerchia di)

Haarlem 1610 - 1685

Interno di osteria

Olio su tavola, cm. 46x63,5

Restauro.

Nella bottega di Van Ostade fu attivo anche il fratello Isak (1621-1649) che imitò il lavoro del fratello maggiore.

Stima € 5.500 / 6.500



325

326

Francesco de Mura (attr. a)

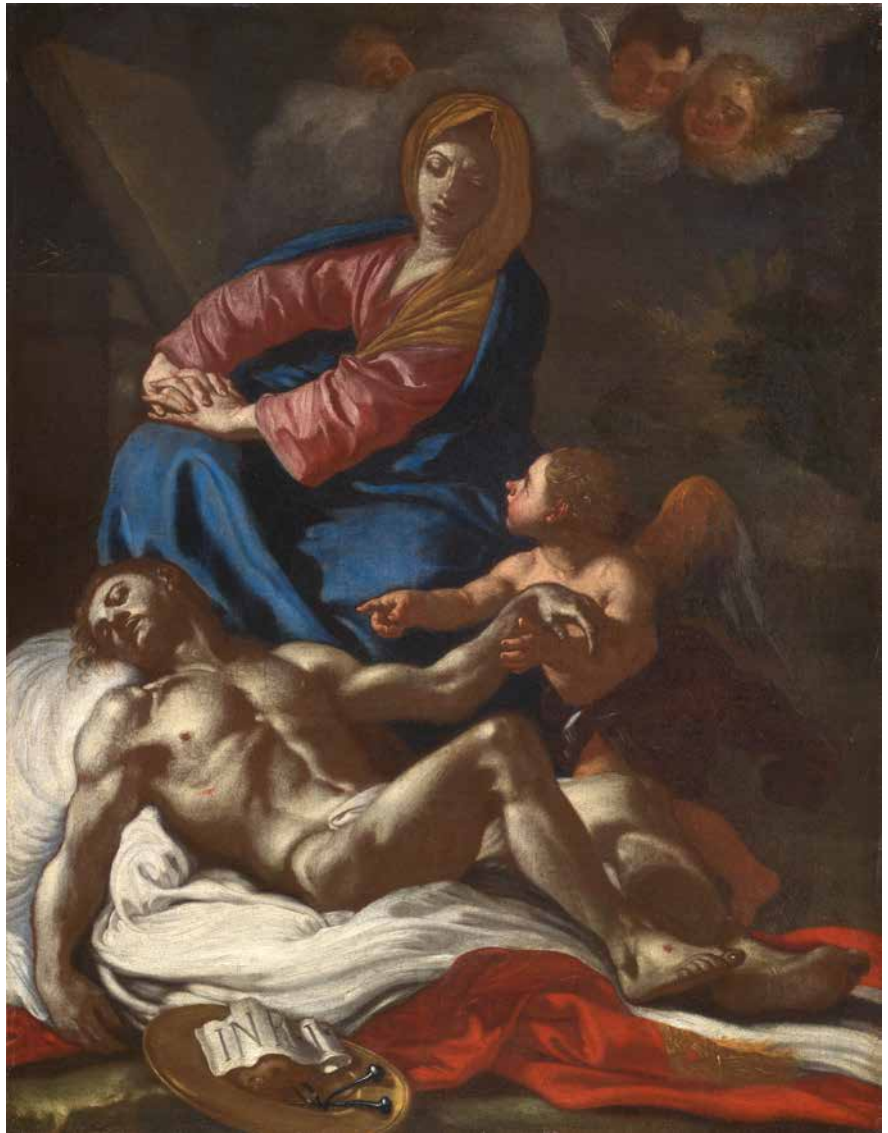
Napoli 1696 - 1782

Pietà

Olio su tela, cm. 62X48

Dipinto tipico del repertorio sacro a devozione domestica della scuola napoletana del Settecento, in cui il linguaggio tardo barocco pare anticipare elementi del Neoclassicismo e sembra unire all'invenzione compositiva accenti di vero nel modellato delle figure.

Stima € 5.000 / 7.000



326

327

Luca Giordano (bottega di)

Napoli 1634 - 1705

Il carro di Apollo

Olio su tela, cm. 37,7x52

Stima € 2.800 / 3.800



327



328

328

Cristofano Allori (attr. a)

Firenze 1577 - 1621

San Gerolamo penitente

Olio su tela, cm. 94x81

Il dipinto pare assimilabile alle opere devozionali di Cristofano Allori, come il *San Francesco in preghiera* noto in diverse redazioni (Roma, Galleria Borghese e Firenze, Chiesa di San Michele Visdomini).

Stima € 4.500 / 5.500



329

329

Scuola emiliana del XVII secolo

S. Antonio da Padova

Olio su tela, cm. 95x74

Il dipinto presenta alcuni caratteri stilistici che denotano un influsso delle opere di Giulio Cesare Procaccini (Bologna 1574 - Milano 1625).

In particolare la composizione del dipinto, pervaso da una sorta di "affettuosità mossa", rinvia a tele come *Madonna col Bambino e Angelo*, Napoli, Museo di Capodimonte, e nei chiaroscuri cromatici alle sue figure.

Stima € 6.000 / 8.000

330

**Scuola lombarda del
XVII secolo**

Cristo portacroce

Olio su tela, cm. 86x68,7

Stima € 5.500 / 6.500



330

331

Giovanni Bilivert (attr. a)

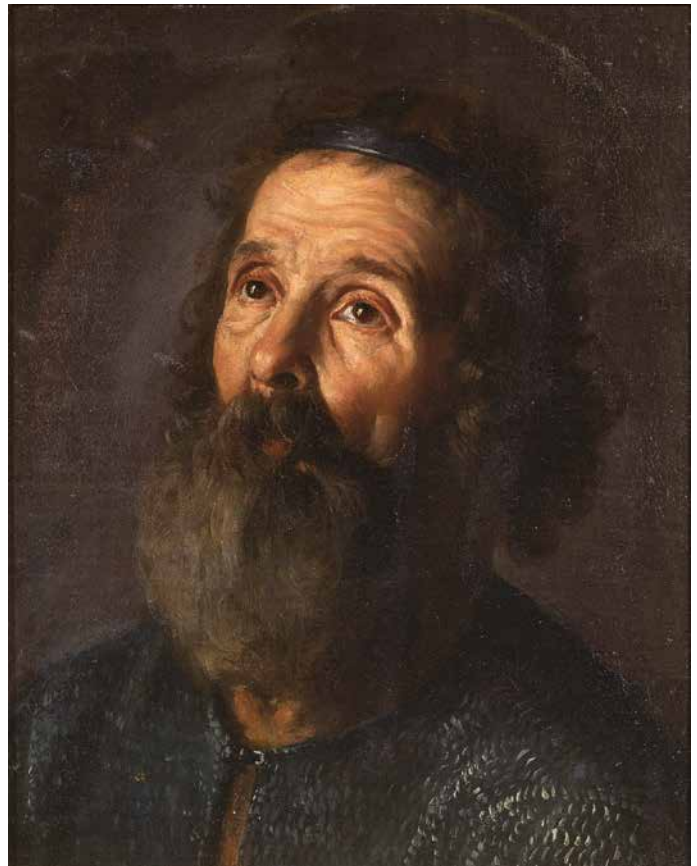
Firenze 1585 - 1644

Testa di Santo

Olio su tela, cm. 42x33,8

Il dipinto reca una vecchia attribuzione a Giovanni Bilivert, essendo stato ipoteticamente collegato alla testa di vecchio del *Sant'Isidoro Agricola*, già attribuito al Cantarini, Firenze, Galleria Palatina, e a quella di Abramo nel *Sacrificio di Isacco*, Firenze, Collezione privata. Bibliografia di riferimento: Roberto Contini, Bilivert, Sansoni, Firenze, 1985, pp. 130-31, nn. 73 e 74.

Stima € 5.500 / 6.500



331



332

332

Giovan Francesco Guerrieri (attr. a)

Fossombrone (PU) 1589 - Pesaro 1655

Ritratto di giovane donna

Olio su carta applicata su tela, cm. 50x38,2

Influenzato ai suoi inizi dal Barocci, Giovan Francesco Guerrieri fu successivamente toccato dal caravaggismo toscano, in particolare dalle opere di Orazio Gentileschi, attivo anche nelle Marche.

Guerrieri fu, di fatto, il maggior pittore marchigiano di questa tendenza neo-caravaggesca.

Attivo anche a Roma in commissioni ecclesiastiche e patrizie, fu un insigne ritrattista e pittore di nature morte. Si ricorda il *Ritratto di Livia Feltre della Rovere* nella Pinacoteca di Urbino.

Stima € 2.800 / 3.600

333

Scuola spagnola del XVII secolo

Testa di gentiluomo con goletta

Olio su tela, cm. 30x22,4

Il ritratto, proveniente dalla collezione Umberto Strozzi Sacrati, era stato attribuito nel vecchio inventario a El Greco.

Restauro alle pupille.

Stima € 4.500 / 5.500

334

Domenico Fetti (attr. a)

Roma 1588 - Venezia 1623

San Lorenzo

Olio su tela, cm. 116x95,5

Proveniente dalla collezione Donà Delle Rose di Venezia, dove era assegnato per tradizione a Domenico Fetti, questo *San Lorenzo* è stato riconosciuto come *pendant* di una tela con Santo Stefano di proprietà della Memorial Art Gallery dell'Università di Rochester da Eduard A. Safarik, che ne ha proposto la medesima provenienza ed ha confermato l'ipotesi di Denis Sutton in merito alla possibilità di riconoscere a entrambi i quadri il medesimo autore. Nel presentare il solo Santo Stefano, Sutton aveva proposto di riconoscere nell'autore delle due opere uno dei più grandi artisti italiani del Seicento, Domenico Fetti. L'attribuzione a quest'ultimo è stata invece rifiutata da Safarik, che ritiene Santo Stefano e questo *San Lorenzo* di scuola fiorentina, e più precisamente riscontra una vicinanza con i risultati di un autore legato alla "pittura morbida" del Seicento fiorentino. La considerazione di Safarik e l'antica attribuzione a Fetti trovano un punto di incontro nell'importanza che ebbe in ambito fiorentino la pittura veneta, nell'offrire un perfetto strumento di trasposizione del "naturale" a cui si andavano rivolgendo gli artisti al fine di rinnovare la tarda maniera di fine Cinquecento. Anche per quanto riguarda *San Lorenzo* è il colore, imbevuto di luce di chiara ascendenza veneta,



333



334

a impostare la figura che risalta vestita di damasco rosso a fiorami d'oro, arricchita dalle fasce con i Padri della Chiesa. La qualità materica della stoffa, il libro slacciato e aperto di cui quasi si percepisce il peso, e la capigliatura morbida e lucente del Santo, sono particolari sviluppati in seno alla ricerca "sul naturale" che ha avuto nell'uso della luce uno dei cardini della sua evoluzione. È la luce proveniente da sinistra in basso a confondere i contorni materializzando per masse la figura, lo stipite scanalato che le sta dietro e il cielo striato di bianco alla maniera

veneta. La luce, scorrendo sul volto e le mani del Santo, ne vivifica l'incarnato passando dal biancore della fronte alle accensioni rosate delle guance e del naso. Passaggi netti, controluce studiati e una materia liquida, quasi guercinesca, che vista la qualità dell'opera lasciano in sospeso il problema attributivo, senza tuttavia sminuirne la qualità.

Bibliografia:

E. A. Safarik, Fetti, Milano, 1990, cat. p. 312, n. A108 .

Stima € 25.000 / 35.000



335

335
Scuola toscana del XVIII secolo
Natura morta con fiori e vaso
figurato

Olio su tela, cm. 66x51
 Il dipinto è già stato attribuito a Bartolomeo Bimbi (1648-1729).
 Stima € 8.000 / 10.000



336

336
Scuola inglese fine XVII - inizio
XVIII secolo

Ritratto di giovane con cartiglio

Olio su tela, cm. 78,5x64
 Di ascendenza marcatamente vandyckiana (Antoon van Dyck, 1599-1641), questo ritratto di giovane potrebbe essere opera di un pittore inglese del XVIII secolo. Il tipo di inquadratura, la raffinata posa delle mani, ambedue indicanti il cartiglio, sembrerebbero rimandare ai ritratti del periodo 1622-30 ca., come il suggestivo *Autoritratto* dell'Alte Pinakothek di Monaco (n. 257), quelli di *Raffaele Raggi*, Washington National Gallery, e di *Ottaviano Canevari*, New York, Frick Collection (n. 310), e il *Ritratto di artista*, Londra, National Gallery (n. 386).

Il paragone con i ritratti più tardi, dal 1625 al 1632, pare meno convincente. L'influsso di Van Dyck è stato così grande sui pittori dalla seconda metà del XVII secolo a tutto il XVIII, che pare innegabile anche in questo caso. Il motto latino scritto nel cartiglio che l'effigiato tiene nella mano destra "Illus quodquid era semper tua dicat [...] Vita vota fata" potrebbe alludere all'identità del medesimo.

La cornice intagliata e dorata antica, ma non pertinente al dipinto, reca al retro sul telaio la scritta "Anno 1679 - D.A.S.I!".

Bibliografia di riferimento:

L'opera completa di Van Dyck 1613 - 1641, 2 volumi, presentazione e apparati critici e filologici di Erik Larsen, Rizzoli, Milano, 1980, vol 1, nn. 257, 310, 386, 456, vol 2, nn. 529, 656.

Stima € 4.500 / 5.500



337



338

337

Gian Domenico Valentino (attr. a)

Imola, notizie dal 1661 al 1681

Natura morta con interno di cucina

Olio su tela, cm. 70x185

Restauro.

Bibliografia di riferimento:

La natura morta in Italia, a cura di Federico Zeri e Francesco Porzio, Electa, Milano, 1999, tomo I, tavv. 565, 566, 567, 568.

Stima € 14.000 / 20.000

338

Gian Domenico Valentino (attr. a)

Imola, notizie dal 1661 al 1681

Natura morta con interno di cucina

Olio su tela, cm. 70x185

Restauro.

Bibliografia di riferimento:

La natura morta in Italia, a cura di Federico Zeri e Francesco Porzio, Electa, Milano, 1999, tomo I, tavv. 565, 566, 567, 568.

Stima € 14.000 / 20.000



339

339

Mauro Gandolfi

Bologna 1764 - 1834

Sacro Cuore di Gesù

Olio su tela, cm. 77x53

Expertise di Eugenio Riccomini in data novembre 2014.
Riccomini colloca il dipinto verso il 1795, quando ancora
il pittore lavorava a fianco del padre Gaetano.

Stima € 6.500 / 7.500

340

Luca Giordano (attr. a)

Napoli 1634 - 1705

Miracolo di Sant'Antonio da Padova

Olio su tela, cm. 50,5x51

Il dipinto pare attendibilmente un bozzetto per uno degli
affreschi del ciclo delle *Storie di Sant'Antonio da Padova*
nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi a Madrid.
Le storie rappresentano: *La mula di Tolosa che si*
inginocchia davanti all'Eucarestia, La Resurrezione di un



340

fanciullo, La Guarigione del fabbro caduto, La Predica nella tempesta davanti a Ezzelino, Il Santo mentre risana il piede staccato a un giovane e Il Miracolo del carro.

Gli affreschi si trovano in condizioni di conservazione non buone ed esistono degli stessi numerosi bozzetti preparatori. Questo bozzetto presenta diverse varianti rispetto all'affresco del medesimo soggetto.

Lo stile sommario, quasi "interrotto" della stesura pittorica,

è proprio dei bozzetti del Giordano, soprannominato per la sua velocità nel lavoro "Luca Fapresto".

Bibliografia di riferimento:

Oreste Ferrari, Giuseppe Scavizzi, Luca Giordano. Catalogo delle opere, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1966, vol. II, p. 217, nn. 658, 659, 660, 650 (il nostro bozzetto pare riferibile a quest'ultimo, *Miracolo di Sant'Antonio*).

Stima € 8.000 / 10.000



341

341

Bernardino Gallari (attr. a)

Andorno Micca (BI) 1707 - 1794

Scena marinaresca

Olio su tela, cm. 98x154,5

Restauri.

Bernardino, maggiore dei tre figli di Giovanni Gallari, fu pittore, decoratore e scenografo, attivo a Milano, in Lombardia e in Piemonte. Pittore di figure, lavorava con il fratello Fabrizio, che realizzava le riquadrature architettoniche, e lavorò a soggetti religiosi nella chiesa del Gesù a Rivarolo Canavese, nel Santuario della Madonna dei Laghi a Avigliana, e nel Santuario della Consolata, a Torino. La sua attività maggiore tuttavia fu quella di scenografo, partecipando con i fratelli nel 1738 alla realizzazione degli apparati nuziali per il matrimonio tra Carlo III di Borbone e Maria Amelia di Polonia a Innsbruck, divenendo poi scenografo titolare del Regio Ducale Teatro di Milano, eseguendo nel 1771 il sipario raffigurante le nozze di Telemaco per le feste in occasione delle nozze di Ferdinando d'Austria e Maria Beatrice d'Este.

Nel 1748, come scenografo a Torino, aveva dipinto il sipario, ora disperso, con le nozze di Bacco e Arianna. Sempre a Torino progettò anche il sipario per il principe di Carignano e nel 1772 eseguì a Berlino il sipario del Teatro Reale. Nel 1778 fu scenografo dell'opera *Europa riconosciuta* di Salieri, per l'inaugurazione della Scala. Questa *Scena marinaresca*, in pendant con l'altra di medesime dimensioni (lotto n. 342), fu attribuita a Bernardino Gallari da Giuliano Briganti che vi ravvisava "echi della maniera di Faustino Bocchi e un fare alla Callot". Rossana Bossaglia osservò tuttavia che la "definizione cronologica" non era facile poiché ad alcuni costumi di fantasia erano vicini abiti seicenteschi. Più recentemente è stata proposta un'attribuzione a Gherardo Poli (1680 - post 1739).

Bibliografia:

Rossana Bossaglia, I fratelli Gallari pittori, Casa editrice Ceschina, Padova, 1962, pp. 74-90 (opera riprodotta).

Stima € 14.000 / 18.000



342

342

Bernardino Galliari (attr. a)

Andorno Micca (BI) 1707 - 1794

Scena marinaresca

Olio su tela, cm. 98x154,5

Per la scheda dell'opera si veda il lotto n. 341.

Restauri.

Stima € 14.000 / 18.000



343

343

Scuola lombarda del XVI secolo

Cristo risorto

Olio su tavola, lunetta, cm. 55,5x58

Il dipinto su tavola con l'immagine del Redentore che regge il cartiglio recante la scritta *Venite Benedicti Patris Mey AC.PA*, già attribuito per tradizione orale alla Scuola senese, appartenerebbe alla Scuola lombarda, come da comunicazione orale di Federico Zeri al proprietario.

Stima € 12.000 / 18.000

344

Pittore caravaggesco del XVII secolo **Sacrificio di Isacco**

Olio su tela, cm. 105x134

Storia: già Collezione privata, Firenze

Il *Sacrificio di Isacco*, 1603 circa, considerato un capolavoro del Caravaggio nel secondo periodo romano, nella versione originale al Museo degli Uffizi, è uno dei suoi dipinti più conosciuti e nello stesso tempo quello che è stato meno copiato nei decenni successivi.

Forse commissionato da Monsignor Maffeo Barberini, futuro Papa Urbano VIII, promotore dello stile barocco e sostenitore di Gian Lorenzo Bernini, il dipinto raffigura uno degli episodi della *Genesi* (XXII, 10-13), e Caravaggio lo ha interpretato in modo totalmente nuovo rispetto alle precedenti versioni dei pittori del Manierismo.



344

Caravaggio ha colto il momento decisivo del racconto biblico: Abramo, per dimostrare la sua obbedienza a Dio, sta per sacrificare il giovane figlioletto Isacco che urla disperato quando il padre lo afferra per il collo, poggiandogli a forza la testa su un ceppo per sgozzarlo e l'Angelo interviene all'ultimo momento, fermandogli per il polso la mano destra che tiene il coltello e indicandogli il capro da sacrificare. L'azione drammatica si concentra nello spazio tra la mano dell'Angelo e la testa di Isacco, in quel concatenarsi di mani si consuma il racconto. L'interpretazione iconologica della scena indica che il racconto del sacrificio di Isacco sarebbe "una letterale prefigurazione del sacrificio di Cristo" (Maurizio Marini, 1973, p. 400).

La nostra tela è una delle rare copie dell'originale degli Uffizi (Federico Zeri ne aveva segnalate solo tre, in una

comunicazione orale al precedente proprietario), ed è stata così segnalata da Maurizio Marini, 1973, p. 400: "1. Olio su tela, cm. 104x133, Firenze, coll. privata; di media qualità. Nello sfondo appare, al posto della chiesa, una villa (Villa Medici?)."

Sempre secondo Marini, Caravaggio avrebbe assegnato l'esecuzione di una copia del *Sacrificio di Isacco*, commissionata dall'Ambasciatore di Francia, a Marco Minniti (Marini, 1973, p. 400; 1987, p. 466).

Bibliografia:

Maurizio Marini, *Michelangelo da Caravaggio*, Roma, 1973 (edizione fuori commercio);

Maurizio Marini, *Caravaggio. Michelangelo Merisi da Caravaggio «pictor praestantissimus»*, Newton-Compton, Roma, 1987.

Stima € 30.000 / 40.000



345

345

Francesco Curradi (attr. a)

Firenze 1570 - 1661

Celebrazione della Croce

Olio su tavola, cm. 123x65

Questa paletta di devozione domestica denota stilisticamente un influsso dei modi di Francesco Curradi, sia nella composizione che nelle figure, e pare attendibilmente un'opera a lui vicina.

Stima € 8.000 / 12.000



346

346

Paolo De Matteis (attr. a)

Piano Vetrale (Sa) 1662 - Napoli 1728

Sacro Cuore di Gesù

Olio su tela, cm. 75x62,7

Allievo di Luca Giordano a Napoli, Paolo De Matteis lavorò per le maggiori committenze reali europee. Visse a Parigi nel primo decennio del Settecento e si staccò dalla iniziale formazione giordanesca, elaborando uno stile ricco di suggestioni da Maratta e Solimena. Attivo come affreschista, decorò la Chiesa di San Ferdinando e di Santa Maria Donna Regina a Napoli. De Matteis eseguì il dipinto *Ercole al bivio*, che fu alla base del trattato sulla pittura del filosofo inglese Shaftesbury.

Stima € 5.500 / 6.500



347

347

Matteo Rosselli (attr. a)

Firenze 1578 - 1650

Santa Caterina Regina d'Alessandria

Olio su tela, cm. 134,5x107

Questa tela di una dimensione tipica per gli altari di cappella, denota uno stile strettamente vicino a quello di Matteo Rosselli. Si vedano per comparazione la figura della Giuditta nel dipinto *Giuditta con la testa di Oloferne*

e l'ancella Abra, la Santa Cecilia della Chiesa di San Pietro Apostolo di Iolo (Prato), l'allegoria della *Monarchia dell'Austria*, affresco a Palazzo Pitti, Firenze.

Bibliografia di riferimento:

Sandro Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e '700, Biografie e opere*, Polistampa, Firenze, 2009, vol. III, nn. 1413, 1416, 1419.

Stima € 25.000 / 35.000



348

348
Scuola neoclassica francese del XIX secolo
Quattro dipinti monocromi

Olio su tela, cm. 96,5x85,5 ca. ognuno, ovali
Raffiguranti *Venere con amorino*, *Giunone con amorino*,
Apollo citaredo con amorino e *Athena con amorino*.

Stima € 15.000 / 25.000

349

Antoine Vestier (attr. a)

Avallon 1740 - Parigi 1824

Ritratto di dama

Olio su tela, cm. 67,5x57,8, ovale
Ritratto di gusto aristocratico,
riconducibile ad Antoine Vestier.
Vestier, formatosi all'Académie,
sposò la figlia del Révérend, si recò
in Olanda e, tornato a Parigi, iniziò
una feconda attività di ritrattista,
divenendo pittore di successo.
Suoi ritratti si trovano al Museo del
Louvre, mentre quadri di genere
sono collocati al Musée Carnavalet e
al Musée de Tours.

Stima € 3.800 / 4.800



349

350

Jean Baptiste Greuze (studio di)

Tournus 1724 - Parigi 1805

Le petit mathématicien

Olio su tela, cm. 49x40
Il dipinto pare una versione con
alcune varianti nel panneggio
delle vesti, della tela delle stesse
dimensioni (cm 47x37) del Musée
Fabre a Montpellier.
Bibliografia di riferimento:
Anita Brookner, Greuze. The Rise
and Fall of an Eighteenth Century
Phenomenon, Courtauld Institute of
Art, University of London, 1972, p. XI,
n. 72, tav. 72.

Stima € 2.800 / 3.600



350



351

351
Scuola bolognese del XVII secolo
Allegoria della Vanitas Vanitatum

Olio su tela, cm. 94,5x73

Il dipinto è un'allegoria esemplare della Vanitas, con gli attributi simbolici relativi.

Stima € 8.500 / 9.500

352
Domenico Zampieri, detto Domenichino (attr. a)

Bologna 1581 - Napoli 1641

Ritratto del Cardinale Francesco Sacrati

Olio su rame, ovale, cm. 10,5x8

Storia: Collezione Uberto Strozzi Sacrati; Collezione privata

Questo ritratto del Cardinale Francesco Sacrati, morto a Roma il 6 settembre 1623, risulta elencato nell'inventario Sacrati Strozzi (Archivio di Stato di Firenze), "Raccolta di quadri esistenti nel Palazzo del Marchese Strozzi Sacrati in Ferrara e da lui stesso formata nel 1850. Numero:

300. Autore: Domenichino. Qualità: Rame. Rappresenta: Cardinale Sacrati Ritrato [sic].

Bibliografia:

La leggenda del collezionismo. Le quadriere storiche ferraresi, a cura di Grazia Agostini, Jadranka Bentini, Andrea Emiliani, Nuova Alfa, Bologna, 1996, riprodotto a p. 53 come "Scuola emiliana, XVII secolo, Ritratto del Cardinale Sacrati, già in collezione Sacrati Strozzi".

Il Cardinale Francesco Strozzi Sacrati fu sacerdote di Ferrara, già Arcivescovo di Damasco, uditore del Palazzo Apostolico, referendario delle Due Supreme Signature di Giustizia e Grazia, Prefetto della dataria Apostolica il 12 febbraio 1621, creato Cardinale da Papa Gregorio XV Ludovisi il 19 aprile 1621. Morì a Roma il 6 settembre 1623, e fu seppellito nella Chiesa di Santa Maria dell'Anima per essere poi trasferito in una chiesa della Compagnia di Gesù. Sulla base dello stemma il ritratto è certamente databile tra il 19 aprile 1621 e il 6 settembre 1623 (data dell'elezione a Cardinale e data di morte), tuttavia la mancanza della croce vescovile



352

sotto il cappello cardinalizio e dietro lo scudo rende probabile una datazione del ritratto tra il 19 aprile 1621 (data dell'elezione a Cardinale) e il 23 maggio 1622 (data dell'elezione a Vescovo ordinario di Cesena).

Si riportano alcune notizie relative al rapporto tra Domenichino e Papa Gregorio XV: nell'aprile 1621 un Breve del neo-eletto Pontefice Gregorio XV, al secolo Alessandro Ludovisi, bolognese, nominava Domenichino architetto generale della Camera Apostolica. Nel marzo il pittore con la moglie e il figlio appena nato aveva già lasciato Bologna. Provarsi a immaginare chi fossero quei sei o sette amici dei quali Domenichino soleva alternare

la frequentazione, con una curiosa metodicità (secondo quanto narra il Mancini riferendosi proprio a questo tempo, intorno al '21) resta puro esercizio; ma è certo che la cerchia era quella dei Ludovisi e dell'Agucchi, gente quindi assai colta e dedita con passione alle cose dell'arte. Bibliografia di riferimento:

Evelina Borea, *Domenichino*, Club del libro, Milano, 1965; Richard E. Spear, *Domenichino*, Yale University Press, New Haven e Londra, 1982, vol. plates, nn. 164, 244, 245, 247, 248.

Stima € 13.000 / 18.000

353

Giacomo Francesco Cipper, detto il Todeschini

Feldkirch 1664 - Milano 1736

Interno con figure (Giovane coppia)

Olio su tela, cm. 109,5x140,5

Storia: Gasparini Antiquari, Roma; Collezione privata

L'opera è presente nella fototeca della Fondazione Zeri, scheda n. 74098.

Attivo dal 1705 al 1736 (dipinti datati) tra Bergamo e Brescia, forse tirolese di nascita, il Cipper fu uno dei maggiori esponenti di quel realismo lombardo che nella prima metà del Settecento ebbe come rappresentanti Giacomo Ceruti (il Pitocchetto) e Vittore Ghislandi (Fra' Galgario). La sua produzione mantenne un tono più popolare, raggiungendo elevati esiti in dipinti come *Concerto rustico*, *Riposo durante la mietitura*, *Mercato*, e *Cucina* (La pittura lombarda del '700, a cura di Marco Bona Castellotti, Longanesi, Milano, 1986, nn. 209, 210, 211, 215). Nel suo repertorio di soggetti di genere, Todeschini ripeteva a volte la stessa composizione introducendo tuttavia notevoli varianti. Questo *Interno con figure* appartiene al gruppo di dipinti di livello più alto del pittore e trova riscontro con un'altra tela, *Giovane coppia con vecchia*, presentata in un'asta della Dorotheum di Vienna nel 1920, ora in ubicazione ignota, rispetto alla quale tuttavia, insieme ad alcune notevoli differenze nelle figure dello sfondo - qui appare una giovane donna con strumento musicale, nell'altra una vecchia e un musicista, e diverse sono anche le nature morte sul tavolo - presenta una qualità formale maggiore.

Bibliografia di riferimento:

C.F. Cipper, il "Todeschini" e la pittura di genere, a cura di Luisa Tognoli, presentazione di Gian Alberto Dell'Acqua, Monumenta Bergomensia, Bergamo, 1976, cat. p. 155, n. 113, p. 59, fig. 62.

Stima € 25.000 / 35.000



354

Pietro Novelli detto il Monrealese

Monreale (Pa) 1603 - Palermo 1647

San Giuseppe col Bambino

Olio su tela, cm. 192x140

Pittore siciliano tra i maggiori della prima metà del Seicento, attivissimo con un corpus di opere notevole, nonostante la morte precoce a quarantaquattro anni, Pietro Novelli, dopo essersi formato presso il padre mosaicista e essere stato influenzato dal caravaggismo, da Filippo Paladini, che dopo un influsso del manierismo si era rivolto a Caravaggio verso il 1613-14, elaborò un suo stile personale sentendo in modo elevato l'influsso di Antoon Van Dyck (1599-1641), che resterà dominante in tutta la sua opera, nonostante i successivi aggiornamenti attraverso uno studio dei caravaggisti napoletani, in seguito a un probabile viaggio a Napoli intorno al 1630-32, manifestando nel suo stile, 1634-35, echi dello Stanzone e di Ribera.

La sintesi tra il carattere luministico caravaggesco e la finezza cromatica di Van Dyck conferisce al Novelli un carattere unico nella pittura di quegli anni. Molto attivo anche come frescante (Villa Valdina di Santa Flavia, Palazzo Sclafani, Badia Nuova, a Palermo e a Monreale), realizzò anche diverse tele di grande qualità.

Questo *San Giuseppe col Bambino*, un soggetto di cui realizzò altre versioni, deve essere considerato come un'opera tra le maggiori del pittore.

Per confronto si veda il *San Cristoforo con Gesù Bambino*, Museo Civico di Castello Ursino, in Pietro Novelli e il suo ambiente, Flaccario, Palermo, 1990, pp. 258, n. II.37.

Bibliografia di riferimento:

Guido di Stefano, Pietro Novelli il Monrealese, Flaccario, Palermo, 1989.

Stima € 35.000 / 45.000



Arredi e dipinti antichi provenienti da una villa lucchese





355

355

Scuola italiana del XVII secolo

Crocifisso

Scultura in avorio, in residenza in legno intagliato, dorato
e policromo, cm. 33x28 (scultura)

Stima € 3.500 / 4.500



356

356
Agnolo di Cosimo, detto il Bronzino (seguace di)

XVII secolo

Sacra Famiglia con San Giovannino e Sant'Anna

Olio su tela, cm. 116x89

Stima € 6.000 / 8.000



357

357

Scuola toscana fine XVII secolo

Annunciazione

Olio su tela, cm. 87,5x69

In cornice intagliata e dorata, con cimasa a due teste di cherubini.

Stima € 8.000 / 12.000



358

358

Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa a testa di sfinge in rilievo in cornice ovata e vasi di fiori, grembialino con mascherone, cm. 153x78, fine XVIII - inizio XIX secolo.

Stima € 8.000 / 10.000



359

359

Cesare Mariani

Roma 1826 - 1901

Scena romana (Allegoria della Commedia), 1873

Olio su tela, cm. 68x50

Firma e data in basso a destra: C. Mariani / 1873.

Allievo prediletto di Tommaso Minardi, si dedicò all'affresco sostenuto da notevoli capacità compositive, grafiche e cromatiche. Attivo pittore di soggetti religiosi negli affreschi della Basilica di San Lorenzo fuori le mura,

nella Chiesa di San Rocco e nel Salone del Palazzo delle Finanze a Roma nella fase più matura, Mariani si era dedicato a dipinti di soggetto classico e scene di costume nella prima fase della sua vita, fino al 1860, e tuttavia continuò anche nei decenni successivi, gareggiando, come in questa tela, con i dipinti di questo genere dei pittori francesi e inglesi di gusto *pompier*.

Stima € 12.000 / 18.000



360



360



360

360
Scuola neoclassica inizio XIX secolo
Sacrificio alla statua di Dioniso, Sacrificio a Atena e Bacco e Arianna
Gouache su carta, con cornici di marmo bianco e nero, cm. 48x36,5 ognuna
Stima € 4.000 / 6.000



361



361

361

Scuola neoclassica inizio XIX secolo

Arianna, Ercole e Caco e Atena e Ercole con Ermete e Cerbero

Gouache su carta, con cornici di marmo bianco e nero,
cm. 36x42,5 ognuna

Stima € 3.000 / 4.000



362

362

Ignoto vedutista del XIX secolo

Paesaggio con rovine di colonne e figure turchesche e

Paesaggio con colonnato in prospettiva e figure

Olio su tela, cm. 89,5x120,5 ognuno

Stima € 15.000 / 20.000





363

363

Ignoto del XIX secolo

Battaglia navale e Artiglieri

Gouache su carta, cm. 63x94 ca. ognuna

Stima € 4.000 / 6.000



364

364

Ignoto del XVIII secolo

Veduta dell'Isola Bella Borromeo sul Lago Maggiore

Olio su tela, cm. 90,5x160,5

Il sontuoso palazzo Borromeo che occupa la costa nord-occidentale dell'isolotto, con uno straordinario giardino all'italiana, fu iniziato da Carlo III Borromeo nel 1632, e la sua costruzione fu continuata dal cardinale Giberto III (1615-1672) e da Vitaliano VI (1620-1690). I giardini furono inaugurati nel 1671 e da allora l'isola ha attratto, per la sua scenografia "meravigliosa", l'attenzione dei vedutisti, assumendo nelle diverse visioni aspetti di un luogo favoloso.

Delle diverse rappresentazioni a stampa in prospettiva occidentale come nel nostro dipinto, si segnalano quella *Veduta di Isola Bella* di Marcantonio Dal Re (1697-1766), incisore, attivo a Cremona, Milano e Venezia, e noto per le sue vedute di Milano. Il nostro dipinto è molto simile all'incisione del Dal Re. Un'altra veduta vicina alla nostra è rappresentata in una stampa incisa da Boetius, da un disegno di Giovanni Richter (1665-1745), datato al 1750.

Stima € 8.000 / 10.000

365

Scuola fiamminga del XVII secolo

La decollazione del Battista

Olio su rame applicato su lastra di plexiglass, cm. 67x85,8

Al verso scritta: A.2.A. e timbro in ceramica con stemma nobiliare.

Restauri.

Il dipinto, di qualità, indicherebbe un pittore notevolmente influenzato dai modelli stilistici della prima fase di Rembrandt e del suo maestro Peter Lastman (1583-1633).

Stima € 20.000 / 30.000



365 - particolare del retro con stemma nobiliare



INDICE

A

Agazzi C. 296
Allori (attr. a) C. 328
Anivitti F. 270

B

Bellucci (ambito di) A. 321
Bilivert (attr. a) G. 331
Bottega dei Cignaroli 271
Bottega Robbiana 223
Busi detto il Cariani (attr. a) G. 309

C

Caffe D. 269
Callot J. 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254
Cipper, detto il Todeschini G. 353
Curradi (attr. a) F. 345

D

De Angelis S. 235
De Matteis (attr. a) P. 346
De Mura (attr. a) F. 326
Di Cosimo, detto il Bronzino (seguace di) A. 356
Doré G. 241

F

Fetti (attr. a) D. 334

G

Gallari (attr. a) B. 341, 342
Gandolfi M. 339
Gianlisi (attr. a) A. 303
Giordano (attr. a) L. 340
Giordano (bottega di) L. 327
Greuze (bottega di) J. 268
Greuze (studio di) J. 350
Guerrieri (attr. a) G. 332
Guy J. 285

H

Hiroshige A. 204

I

Icona russa del XIX secolo 292
Ignoto del XIX secolo 222, 258, 267, 278, 293, 306, 363
Ignoto del XVII secolo 231
Ignoto del XVIII secolo 225, 364
Ignoto del XX secolo 229
Ignoto fiammingo del XIX secolo 257
Ignoto fine del XIX secolo 238
Ignoto fine XIX secolo 233, 282, 286, 295
Ignoto fine XVIII secolo 240, 274
Ignoto inizio XIX secolo 264
Ignoto vedutista del XIX secolo 362
Ignoto XIX - XX secolo 277

L

Lévy A. 239

M

Mariani C. 359

N

Novelli detto il Monrealese P. 354

P

Permoser (attr. a) B. 230
Piattoli (attr. a) G. 297
Pittore bambocciante del XVII secolo 283
Pittore caravaggesco del XVII secolo 344
Pittore Italia settentrionale del XVIII secolo 291

R

Reni (scuola di) G. 287
Rosselli (attr. a) M. 347
Roux J. 256

S

Scuola bolognese del XVII secolo 351
Scuola del Correggio del XVII secolo 319
Scuola emiliana del XVII secolo 289, 300, 316, 329
Scuola emiliana del XVIII secolo 312
Scuola emiliana fine XVII secolo 261
Scuola fiamminga del XVI secolo 307
Scuola fiamminga del XVII secolo 284, 311, 365

Scuola fiorentina del XVII secolo (ambito di Carlo Dolci) 272
Scuola fiorentina del XVII secolo (ambito di Giusto Sustermans) 279
Scuola fiorentina del XVIII secolo 255
Scuola francese del XVIII secolo 263, 280
Scuola francese fine XVIII secolo 232, 313
Scuola genovese fine XVII inizio XVIII secolo 322
Scuola genovese fine XVII secolo 294
Scuola inglese del XVIII secolo 315
Scuola inglese fine XVII - inizio XVIII secolo 336
Scuola Italia centrale fine XVII secolo 227
Scuola Italia meridionale del XVIII secolo 301
Scuola Italia settentrionale (Veneto-Austria) inizio del XVIII secolo 265
Scuola italiana del XIX secolo 314
Scuola italiana del XVII secolo 355
Scuola italiana del XVIII secolo 299, 317
Scuola lombarda del XVI secolo 343
Scuola lombarda del XVII secolo 260, 330
Scuola lombarda del XVIII secolo 259
Scuola neoclassica francese del XIX secolo 348
Scuola neoclassica inizio XIX secolo 360, 361
Scuola Nord Italia del XVIII secolo 226

Scuola romana del XVIII secolo 302
Scuola senese del XVII secolo 308
Scuola spagnola del XVII secolo 333
Scuola tedesca del XV secolo 224
Scuola tedesca del XVI secolo 310
Scuola tedesca fine XVI secolo 228
Scuola toscana del XVIII secolo 298, 335
Scuola toscana fine XVII secolo 357
Scuola veneta del XIX secolo 276
Scuola veneta del XVI secolo 305, 323
Scuola veneta del XVIII secolo 275, 304
Scuola veneta fine XVII secolo 290
Scuola veneta fine XVIII secolo 281
Scuola veneta inizio XVIII secolo 320
Scuola veneto-dalmata del XVIII secolo 273
Seguace del Guercino del XVII secolo 288

V

Valentino (attr. a) G. 318, 324, 337, 338
Van Ostade (cerchia di) A. 325
Vestier (attr. a) A. 349

Z

Zampieri, detto Domenichino (attr. a) D. 352

Spett.

Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
Tel. (0574) 572400 - Fax (0574) 574132
59100 PRATO

li

Per partecipare all'asta per corrispondenza allegare fotocopia di un documento di identità valido, senza il quale non sarà accettata l'offerta.

I partecipanti che non sono già clienti di Farsettiarte dovranno fornire i riferimenti del proprio Istituto Bancario di appoggio, per gli eventuali pagamenti

Io sottoscritto C.F.

abitante a Prov.

Via Cap.

Tel. Fax.

E-mail

Recapito telefonico durante l'asta (solo per offerte telefoniche):

Con la presente intendo partecipare alle vostre aste del 20 e 21 Aprile 2018. Dichiaro di aver letto e di accettare le condizioni di vendita riportate nel catalogo di quest'asta, che ho ricevuto e riportata a tergo del presente modulo, intendo concorrere fino ad un importo massimo come sotto descritto, oltre ai diritti d'asta:

MODULO OFFERTE

Chi non può essere presente in sala ha la possibilità di partecipare all'asta inviando questa scheda compilata alla nostra Sede.

| NOME DELL'AUTORE O DELL'OGGETTO | N.ro lotto | OFFERTA MASSIMA, ESCLUSO DIRITTI D'ASTA, EURO (in lettere) |
|------------------------------------|---------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

A norma dell'art. 22 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, l'emissione della fattura da parte della nostra casa d'asta non è obbligatoria se non è richiesta espressamente dal cliente non oltre il momento di effettuazione dell'operazione.

FIRMA

Con la firma del presente contratto il sottoscritto si impegna ad acquistare i lotti sopraindicati e approva specificatamente tutti i termini e le condizioni di vendita riportate sul catalogo d'asta, e al retro del presente modulo, delle quali ho preso conoscenza. Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiaro di aver letto e approvare specificatamente i seguenti articoli delle condizioni di vendita; 4) Modalità di adempimento; 6-7) Inadempienza dell'aggiudicatario e adempimento specifico; 8) Percentuale dei diritti d'asta; 9) Mancato ritiro delle opere aggiudicate; 13) Decadenza della garanzia e limite del risarcimento; 14) Esonero di responsabilità e autentiche; 14) Limite di garanzia - termine per l'esercizio dell'azione; 18) Foro competente; 19) Diritto di seguito. Offerte di rilancio e di risposta: il banditore può aprire le offerte su ogni lotto formulando un'offerta nell'interesse del venditore. Il banditore può inoltre autonomamente formulare offerte nell'interesse del venditore, fino all'ammontare della riserva.

FIRMA

Gli obblighi previsti dal D.leg. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti dalla Farsettiarte.



CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaurienti e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e la casa d'aste sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'aste una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'aste è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'aste è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

| | |
|--|---------|
| I scaglione da € 0,00 a € 80.000,00 | 25,50 % |
| II scaglione da € 80.001,00 a € 200.000,00 | 23,00 % |
| III scaglione da € 200.001,00 a € 350.000,00 | 21,00 % |
| IV scaglione da € 350.001,00 a € 500.000,00 | 20,50 % |
| V scaglione da € 500.001,00 e oltre | 20,00 % |
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'aste un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaurienti; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaurienti. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI

Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Sonia FARSETTI

Leonardo GHIGLIA

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI

Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI

Leonardo FARSETTI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI

Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIANCHETTI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO

Silvia PETRIOLI

Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI

Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BIANCHETTI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA

Gabriele CREPALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA – POLESCHI CASA D'ASTE

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano – Tel. 02 89459708 – Fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com – info@poleschicasadaste.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli – Tel. 081 2395261 – Fax 081 5935042
www.blindarte.com – info@blindarte.com

ASTE BOLAFFI

Via Cavour 17/F – 10123 Torino – Tel. 011 0199101 – Fax 011 5620456
www.astebolaffi.it – info@astebolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova – Tel. 010 8395029– Fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia – Tel. 030 2072256 – Fax 030 2054269
www.capitoliumart.it – info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT – Tel. 0761 755675 – Fax 0761 755676
www.eurantico.com – info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato – Tel. 0574 572400 – Fax 0574 574132
www.farsettiarte.it – info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) – 30174 Mestre VE – Tel. 041 950354 – Fax 041 950539
www.fidesarte.com – info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano – Tel. 02 40042385 – Fax 02 36748551
www.internationalartsale.it – info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze – Tel. 055 295089 – Fax 055 295139
www.maisonbibelot.com – segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia – Tel. 030 2425709 – Fax 030 2475196
www.martiniarte.it – info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli – Tel. 0161 2291 – Fax 0161 229327–8
www.meetingart.it – info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze – Tel. 055 2340888-9 – Fax 055 244343
www.pandolfini.com – pandolfini@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano – Tel. 02 72094708 – Fax 02 862440
www.porroartconsulting.it – info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino – Tel. 011 4377770 – Fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it – info@santagostinoaste.it

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

PRIMAVERA 2018

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel. 0574 5317

Fino al 29 Aprile 2018
IL CAPRICCIO E LA RAGIONE
ELEGANZE DEL SETTECENTO EUROPEO
Museo del Tessuto

Fino al 27 Maggio 2018
MARIE ANTOINETTE
I COSTUMI DI UNA REGINA DA OSCAR
Museo del Tessuto

Fino al 3 GIUGNO 2018
MARK WALLINGER MARK
Centro Pecci

Fino al 30 Giugno 2018
DENTRO LA COLLEZIONE
VERSO I 30 ANNI DEL CENTRO PECCI
Centro Pecci

FIRENZE

Fino al 21 Aprile 2018
OMAGGIO A CARLO LEVI:
IL NARCISO E TRE AUTORITRATTI
Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna

Fino al 27 Maggio 2018
SPAGNA E ITALIA IN DIALOGO,
CULTURE A CONFRONTO
NELL'EUROPA DEL CINQUECENTO
Galleria degli Uffizi – Aula Magliabechiana

Fino al 3 Giugno 2018
MARIO LAI. IL FILO E L'INFINITO
Palazzo Pitti, Andito degli Angiolini

Fino al 10 Giugno 2018
IL TALENTO DI ELISABETTA SIRANI
(BOLOGNA, 1638-1665)
Galleria degli Uffizi,
Sala Edoardo Detti e Sala del Camino

Fino al 2 Luglio 2018
NASCITA DI UNA NAZIONE
TRA GUTTUSO FONTANA E SCHIFANO
Palazzo Strozzi

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE

18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel. 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO

18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 -50015 Grassina - Firenze
tel. 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI

18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S. Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel. 055 84350

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo *****
Tel. 0574 5787
Palace Hotel ****
Tel. 0574 5671
President Hotel ****
Tel. 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel. 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel. 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel. 0574 21321

FIRENZE

Excelsior *****
Tel. 055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel. 055 287814
Four Seasons *****
Tel. 055 282621
Baglioni ****
Tel. 055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel. 055 288621
Croce di Malta ****
Tel. 055 218351
Cavour ****
Tel. 055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S. Casciano V.P.
Tel. 055 828311

NOTIZIE UTILI



RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
Tel. 0574 5787
Baghino
Tel. 0574 27920
Pirana
Tel. 0574 25746
Da Tonio
Tel. 0574 21266

DINTORNI DI

PRATO

Logli
Tel. 0574 23010
La Fontana
Tel. 0574 27282
Da Delfina
Tel. 055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
Tel. 055 287663
Cibreo
Tel. 055 2341100
Enoteca Pinchiorri
Tel. 055 242757
Il Latini
Tel. 055 210916
Buca Mario
Tel. 055 214179
Harry's Bar
Tel. 055 2396700

DINTORNI DI

FIRENZE

Trattoria da Bibe
Tel. 055 2049085
Trattoria Omero
Tel. 055 220053

TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA / ROMA - FIRENZE

| FIRENZE SMN | ROMA | ROMA | FIRENZE SMN |
|-------------|-------|-------|-------------|
| 8,08 | 9,55 | 7,05 | 8,36 |
| 9,08 | 10,40 | 7,50 | 9,22 |
| 10,08 | 11,40 | 8,50 | 10,22 |
| 11,08 | 12,40 | 9,50 | 11,22 |
| 13,08 | 14,40 | 10,20 | 11,51 |
| 14,08 | 15,40 | 11,20 | 12,51 |
| 15,08 | 16,40 | 13,20 | 14,51 |
| 16,08 | 17,40 | 14,20 | 15,51 |
| 16,38 | 18,10 | 16,05 | 17,36 |
| 18,38 | 20,10 | 18,05 | 19,36 |

FIRENZE - MILANO / MILANO - FIRENZE

| FIRENZE SMN | MILANO | MILANO | FIRENZE SMN |
|-------------|--------|--------|-------------|
| 6,43 | 8,30 | 7,20 | 8,59 |
| 8,00 | 9,43 | 8,20 | 9,59 |
| 9,00 | 10,40 | 10,20 | 11,59 |
| 10,00 | 11,40 | 11,20 | 12,59 |
| 12,00 | 13,40 | 13,20 | 14,59 |
| 14,00 | 15,40 | 14,20 | 15,59 |
| 15,00 | 16,45 | 16,15 | 17,59 |
| 16,00 | 17,42 | 17,20 | 18,59 |
| 17,00 | 18,42 | 18,20 | 19,59 |
| 19,00 | 20,40 | 20,20 | 21,59 |

ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

FIRENZE - ROMA / ROMA - FIRENZE

| FIRENZE SMN | ROMA TIB | ROMA TIB | FIRENZE SMN |
|-------------|----------|----------|-------------|
| 7,33 | 8,53 | 7,55 | 9,17 |
| 10,33 | 11,53 | 9,55 | 11,17 |
| 15,13 | 16,33 | 15,55 | 17,17 |
| 16,33 | 17,53 | 16,55 | 18,17 |

FIRENZE - MILANO / MILANO - FIRENZE

| FIRENZE SMN | MILANO C. | MILANO C. | FIRENZE SMN |
|-------------|-----------|-----------|-------------|
| 7,25 | 9,16 | 7,35 | 9,25 |
| 9,25 | 11,15 | 9,35 | 11,25 |
| 10,25 | 12,15 | 12,35 | 14,25 |
| 15,25 | 17,15 | 16,35 | 18,25 |

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(1234567)= Tutti i giorni.

l'orario dei voli è quello vigente
al momento della stampa del catalogo
e può subire variazioni

AUTOLINEE

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

| Città | frequenza | parte arriva | parte arriva |
|--------------------------|-----------|--------------|--------------|
| ROMA Fiumicino (1234567) | 7,00 | 7,50 | 10,30 11,25 |
| ROMA Fiumicino (1234567) | 12,10 | 13,00 | 14,15 15,15 |
| ROMA Fiumicino (1234567) | 19,30 | 20,20 | 21,50 22,45 |
| LONDRA LCY (12345) | 13,25 | 14,35 | 9,10 12,15 |
| LONDRA LGW (1234567) | 14,05 | 15,25 | 16,05 19,15 |
| MONACO (123456) | 6,30 | 7,45 | 11,45 13,00 |
| MONACO (1234567) | 13,35 | 14,50 | 14,40 15,55 |
| MONACO (1234567) | 16,35 | 17,50 | 19,35 20,50 |
| ZURIGO (1234567) | 9,50 | 11,00 | 17,15 18,25 |
| PARIGI CDG (1234567) | 6,20 | 8,10 | 7,10 9,00 |
| PARIGI CDG (1234567) | 9,45 | 11,35 | 9,35 11,20 |
| PARIGI CDG (1234567) | 12,05 | 14,55 | 12,40 14,25 |
| PARIGI CDG (1234567) | 15,15 | 17,05 | 17,50 19,30 |
| PARIGI CDG (1234567) | 20,25 | 22,15 | 20,50 22,35 |
| FRANCOFORTE (1234567) | 10,05 | 11,45 | 8,05 9,30 |

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
Tel. 0574 596619
HERTZ
Tel. 0574 527774

FIRENZE

Europcar
Tel. 055 318609
AVIS
Tel. 055 2398826 - 367898
HERTZ
Tel. 055 2398205
MAGGIORE
Tel. 055 311256

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
Tel.0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
Tel.055 4798 - 4242 - 4390

ANNOTAZIONI

A series of horizontal dashed lines for writing notes.

